



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 del 27/03/2008

OGGETTO: Regolamento Comunale delle aree P.I.P. località Sabatella – Integrazioni e modifiche – Provvedimenti.

L'anno duemilaotto il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri, a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	Si		LONGO Francesco	Si	
PAOLINO Paolo	Si		VALLETTA Angelo	Si	
SCAIRATI Vito	Si		MONZO Vincenzo	Si	
MAURO Gabriele	Si		CARAMANTE Carmine	Si	
BARLOTTI Raffaele	Si		TRONCONE Giuseppe Antonio		Si
DE RISO Domenico	Si		MAURO Giuseppe	Si	
CASTALDO Giuseppe	Si		MAZZA Pasquale	Si	
RICCI Luigi	Si		VOZA Roberto		Si
MARANDINO Leopoldo		Si	VICIDOMINI Maria	Si	
IANNELLI Antonio	Si		PAGANO Carmelo		Si
FRANCIA Rosario		Si			

Sono presenti gli assessori: TARALLO, DI LUCIA,
GUGLIELMOTTI, NACARLO.

Consiglieri

Presenti n. 16

Assenti n. 5

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale. assume la presidenza il sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- Che il Comune di Capaccio, allo scopo di favorire lo sviluppo delle attività artigianali, industriali, commerciali, e di servizi in genere, predispone i necessari Piani attuativi per l'insediamento nelle zone a tal fine individuate nel Piano regolatore vigente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 08/05/2000 si approvava definitivamente il Piano per gli Insediamenti Produttivi alla località Sabatella che prevede n. 62 lotti di cui 8 già insediati;
- Che in attuazione dei predetti piani di insediamento, il Comune di Capaccio procederà all'acquisizione delle aree necessarie per cederle successivamente per la realizzazione di edifici destinati esclusivamente alle attività produttive di beni e servizi come sopra individuate, come prescritto dall'Art. 49, comma 17, della L. n. 449 del 1997;
- Che con deliberazione di G.C. n. 220 del 13/07/2006 si approvava la variante tecnica al vigente piano P.I.P. con l'approvazione della tavola grafica n. 5bis che sostituisce la tavola grafica n. 5 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 15/04/1999;
- Che con deliberazione n. 2294 della Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento – N. 12 – Sviluppo Attività Settore Secondario del 29 dicembre 2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 04 febbraio 2008, avente ad oggetto "Aree P.I.P. Comunali : indirizzi per l'assegnazione e gestione delle aree. Modifiche all'atto di indirizzo di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 2090 del 17.11.2004 e n. 2108 del 29.12.2005";
- Che quindi la deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 26/10/2006 con la quale si stabiliva di concedere le aree dei lotti del polo PIP alla località Sabatella solo in diritto di proprietà e si approvava il Regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive e relativi allegati alla luce della succitata normativa regionale va modificata ed integrata in tutti i suoi elementi per adeguarla ai succitati criteri di cui alla deliberazione n. 2294 della Giunta Regionale della Campania come rilevasi dalla relazione del Dirigente del Settore prot. n. 11253 del 18/03/2008;
- Che con Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 4 del 12/02/2008 si indice un apposito Bando per determinare l'ammissione dei Comuni al beneficio del concorso regionale nelle rate di ammortamento sui mutui ventennali da contrarsi per l'acquisizione e la realizzazione di infrastrutture nei piani P.I.P.;
- Che il Comune di Capaccio intende partecipare al bando regionale per i finanziamenti delle aree P.I.P. annualità 2005, 2006 e 2007 al fine di ridurre l'incidenza degli oneri economici-finanziari da porre a carico degli insediati e, quindi, adeguare il Regolamento agli indirizzi regionali ultimi emanati;
- Che il Comune di Capaccio intende gestire il polo P.I.P. tramite apposito consorzio costituito tra i soggetti assegnatari dei 62 lotti ed il Comune medesimo;
- Che il Comune di Capaccio, al fine di una migliore tutela del territorio comunale, assume i necessari atti d'indirizzo urbanistici edilizi;

CONSIDERATO

- Che al fine di regolamentare l'assegnazione delle aree per la realizzazione degli impianti produttivi, mediante cessione in proprietà da effettuare ai sensi dell'art. 27 della legge 865/71, come modificato dall'art. 49, comma 17, della legge 27.12.1997 n. 449, è opportuno adeguare il regolamento sopra richiamato secondo i criteri regionali in premessa citati;
- Che a tale scopo è state predisposte modifiche e integrazioni all'allegato regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive e relativi allegati;
- Che il regolamento così integrato prevede come indirizzo urbanistico principale il trasferimento o delocalizzazione delle attività produttive operanti sul territorio comunale ma insediate in aree non compatibili urbanisticamente nel polo P.I.P., oltre a creare le condizioni ottimali per nuovi insediamenti per dare nuovo impulso all'economia locale;
- VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- VISTO lo statuto comunale;
- VISTO il parere favorevole del Responsabile del Settore III;
- VISTO il verbale della competente Commissione consiliare;
- VISTO l'allegato Regolamento ed allegati;
- SENTITI gli interventi riportati in allegato;

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente : Consiglieri presenti n. 16 , astenuti n.///, votanti n. 16, voti favorevoli n. 16 , contrari n. /// ;

DELIBERA

- La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente che qui si richiama ed approva integralmente;
- Di Approvare, come in effetti si approva con il presente atto, le modifiche e le integrazioni apportate al vigente Regolamento di disciplina per la realizzazione e la gestione del polo P.I.P. così come evidenziato in grassetto sul testo originario in adempimento agli indirizzi emanati con la deliberazione n. 2294 del 29 dicembre 2007 della Giunta Regionale della Campania, nonché di approvare i relativi allegati.

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente per alzata di mano: Consiglieri presenti n. 16, astenuti n. ///, votanti n. 16, voti favorevoli n. 16, contrari n. ///, la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile, al fine di assicurare le attività istituzionali.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE .
F.to Paolo Paolino

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

E' copia conforme all'originale.

Li

IL FUNZIONARIO DELEGATO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del Dlgs 267/2000.

Li

1-4 APR. 2008

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 24 APR. 2008

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
- Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di SALERNO

Comune di Capaccio
Provincia di Salerno
Catastro di Capaccio
Mappa di Capaccio
Mappa di Capaccio

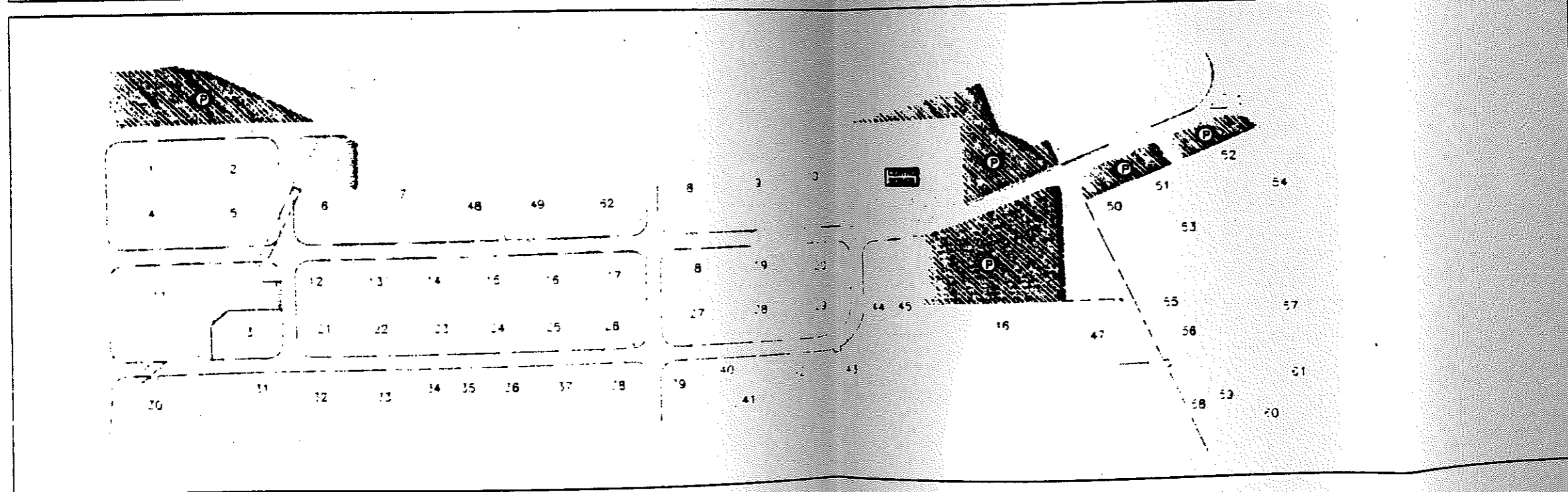


GRAFICO 3.a

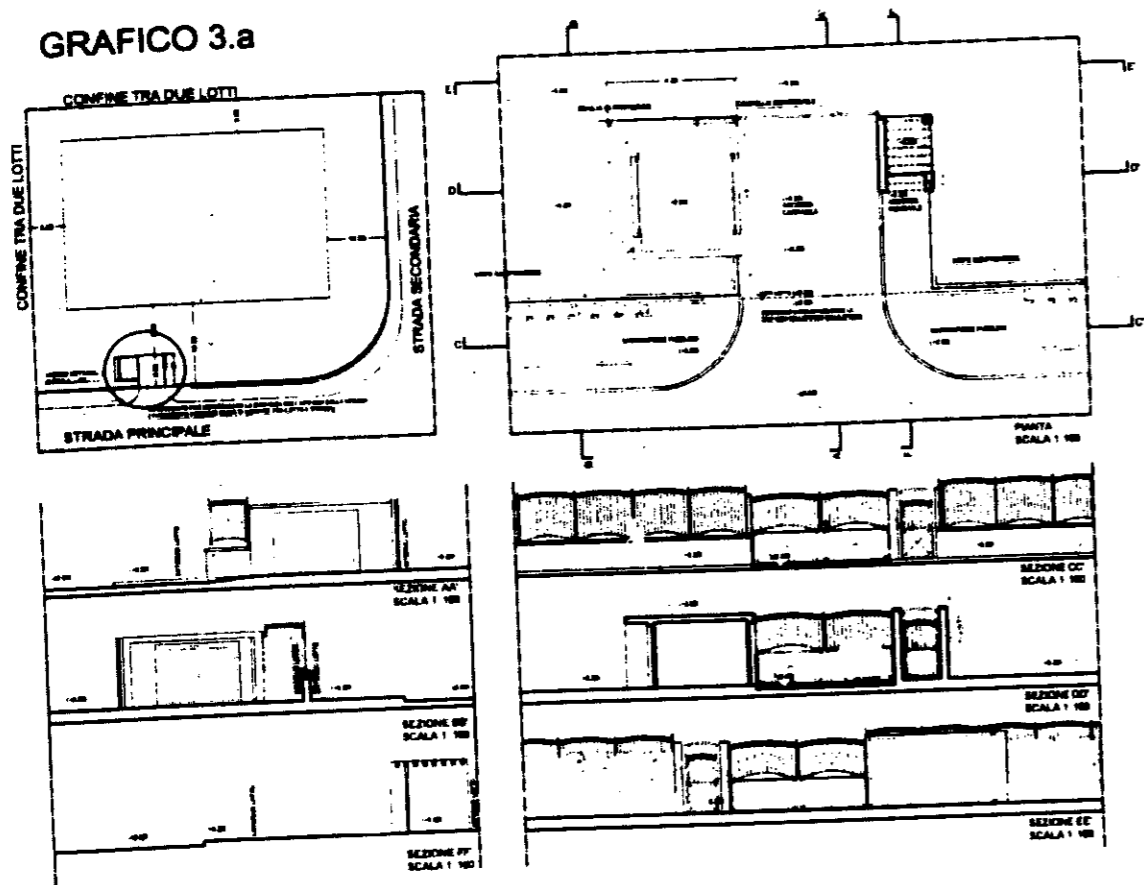
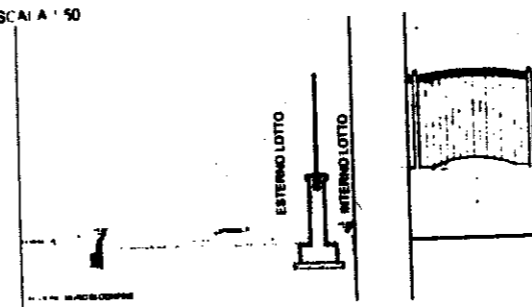
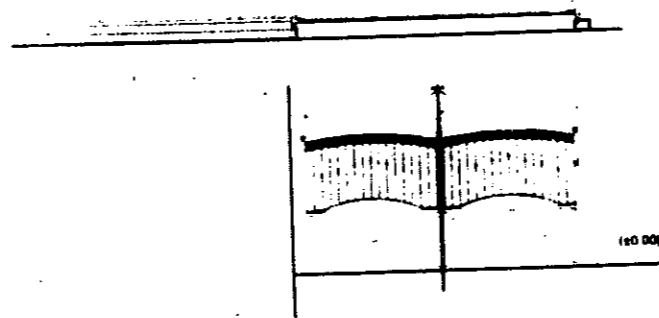


GRAFICO 3.b

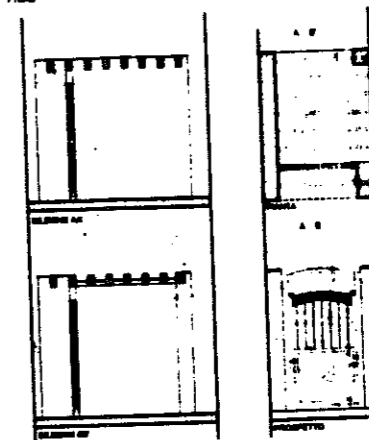
PARTICOLARE RINGHIERA RECINZIONE LOTTO
SCALA 1:50



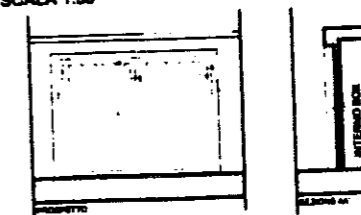
PARTICOLARE CANCELLO INGRESSO CARRABILE
SCALA 1:50



PARTICOLARE CANCELLO INGRESSO PEDONALE
SCALA 1:50

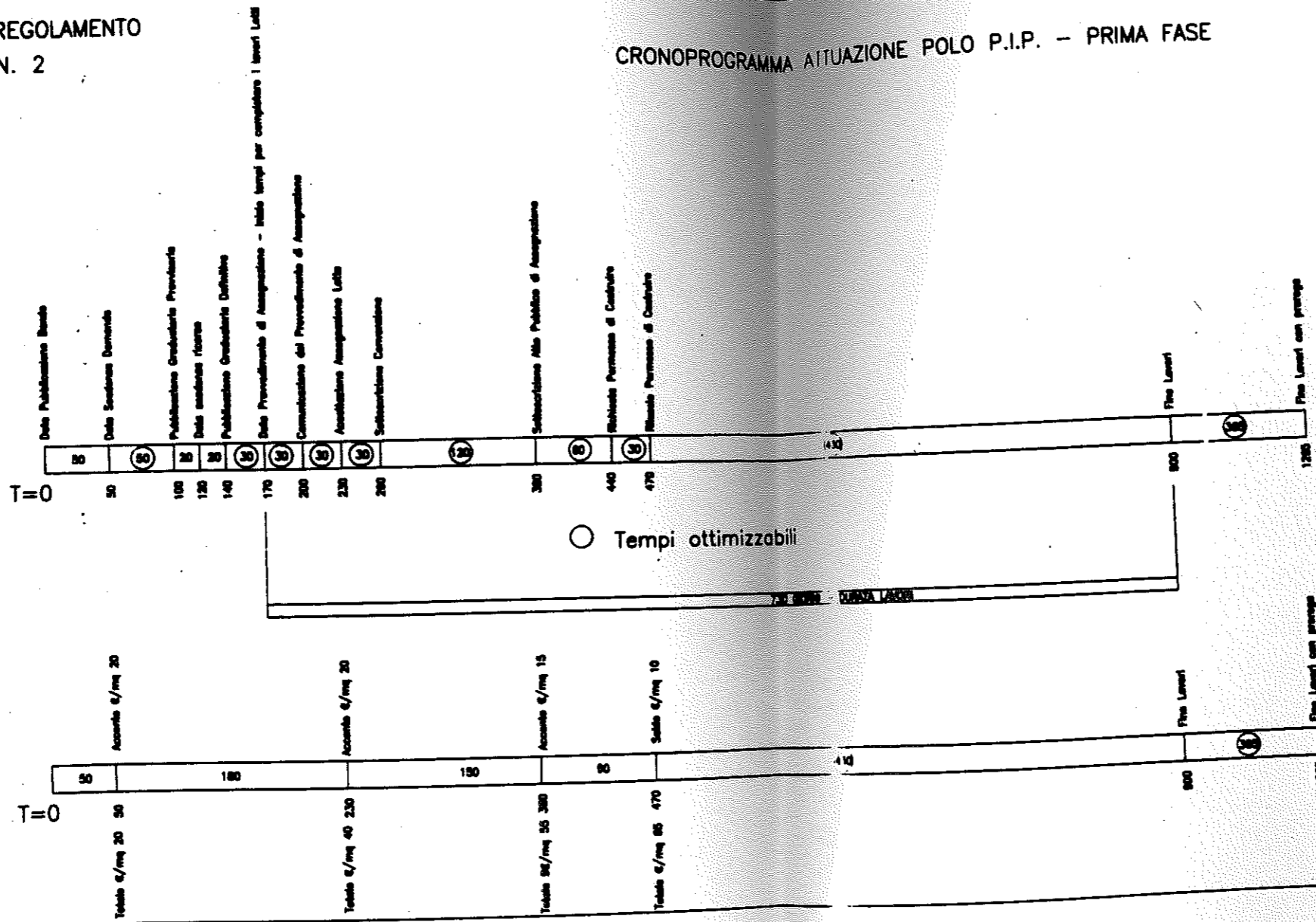


PARTICOLARE CANCELLO BOX DEPOSITO RIFIUTI
SCALA 1:50



ART. 14 REGOLAMENTO
GRAFICO N. 2

CRONOPROGRAMMA ATTUAZIONE POLO P.I.P. -- PRIMA FASE





COMUNE di CAPACCIO
(PROVINCIA DI SALERNO)

**“SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE”
REGOLAMENTO COMUNALE
DELLE AREE DESTINATE AD INSEDIAMENTI
DI ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Il Sindaco

Sig. Pasquale MARINO

L'Assessore ai Lavori Pubblici

Sig. Roberto CIUCCIO

Il Responsabile di Settore Incaricato

Dott. Ing. Carmine GRECO

del piano degli insediamenti produttivi nel più breve termine possibile onde dare effettivo impulso all'economia locale. Per attuazione del piano degli insediamenti produttivi s'intende l'insieme delle operazioni necessarie alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, primarie e secondarie oltre che sussidiarie, e all'assegnazione dei lotti liberi nel polo P.I.P. fino alla definitiva consegna del polo P.I.P. Tale attuazione è iniziata con l'approvazione del Regolamento avvenuto il 16/10/2006 atto di C.C. n. 116.

Il Comune di Capaccio nell'attuare il Piano degli Insediamenti Produttivi adotta tutte le necessarie azioni volte a porre sullo stesso piano di sfruttamento tutti gli assegnatari dei lotti specie in considerazione dell'orografia dell'area da insediare e della relativa geologia ed idrografia.

Con l'attuazione del polo P.I.P. e conseguente disponibilità di lotti da assegnare il Comune di Capaccio assume i necessari provvedimenti finalizzati al trasferimento o delocalizzazione di attività produttive esistenti sul proprio territorio comunale sottoposti a provvedimenti specifici del Consiglio Comunale.

Il Comune di Capaccio gestisce il polo P.I.P. realizzato tramite apposito consorzio costituito tra i soggetti assegnatari dei 62 lotti ed il Comune medesimo.

Il Comune di Capaccio assume le necessarie linee d'indirizzo programmatico per la regolamentazione e gestione dell'intero territorio comunale (Governo del Territorio) alla luce degli strumenti urbanistici e regolamenti comunali vari vigenti ed in riferimento ai piani e regolamenti comunali in itinere.

PARTE I

ATTUAZIONE DEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE REALIZZAZIONE DEL POLO P.I.P.

Il Comune di Capaccio è dotato del Piano Regolatore Generale (P.R.G.) che, alla località Sabatella, riporta un'area omogenea D1 "Industriali - Artigianali" che a sua volta si divide in due distinte aree contraddistinte entrambe con la sigla D1.1 delle quali una di esse prevede, per la realizzazione di un polo P.I.P. (Piano Insediamenti Produttivi), la redazione di un piano urbanistico preventivo. Il Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) è stato definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale in data 08/05/2000, con atto n. 51. Tale Piano P.I.P. prevede n. 62 lotti, SCHEDA 1, di cui

di adeguata rilocalizzazione.

La qualifica di esercente attività produttive dovrà essere comprovata dall'iscrizione nel registro delle imprese o da certificazione equipollente nel caso di imprese non aventi sede in Italia.

Non possono essere insediati gli impianti di produzione, impiego, trattamento o deposito relative alle seguenti voci, riportate nell'elenco delle industrie insalubri approvato con D.M. 05.09.1994 , Parte I - Industrie di prima classe: lettera A n. 70 (gas tossici), lettera B n. 9 (amianto), n. 50 (esplosivi), e 101 (rifiuti tossici nocivi), lettera C n. 13 (impianti e laboratori nucleari) e n. 14 (inceneritori).- Sono esclusi anche gli impianti di vagliatura e stoccaggio rifiuti solidi.

ART. 3

SCHEMA TIPO CONVENZIONI

Lo schema di convenzione deve in ogni caso prevedere:

- a) il corrispettivo della cessione e le modalità del relativo versamento;**
- b) le caratteristiche costruttive e tipologiche dei manufatti da realizzare (solo per i lotti ancora da insediare);**
- c) i termini di inizio e di ultimazione dei lavori di costruzione dei manufatti (solo per i lotti ancora da insediare);**
- d) la clausola espressa di decadenza dall'assegnazione e di risoluzione della convenzione, nel caso di mancato completamento dei lavori entro ventiquattro mesi continui dalla data della assegnazione, nonché di incameramento da parte del Comune di quanto versato quale corrispettivo per l'acquisizione delle aree; il termine di 24 mesi è prorogabile su istanza di parte, una sola volta e per documentate ragioni di forza maggiore, per un periodo di dodici mesi (solo per i lotti ancora da insediare);**
- e) l'obbligo dell'assegnatario di rispettare le condizioni previste dal bando relative al trasferimento di diritti reali sull'area in assegnazione;**
- f) l'obbligo dell'assegnatario di accollarsi le quote di spesa per la gestione e la manutenzione delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni;**
- g) l'obbligo di partecipazione al consorzio degli assegnatari dei lotti nella singola area PIP per la gestione e manutenzione delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni del PIP, senza oneri per il Comune;**
- h) la clausola espressa di decadenza dall'assegnazione e di risoluzione della convenzione, nel caso in cui venisse meno l'unitarietà del lotto assegnato all'attività produttiva originaria in sede di domanda di assegnazione con divieto di cessione a terzi dell'area di pertinenza del lotto o parte dell'opificio/fabbricato, anche in regime di locazione o comodato d'uso;**
- i) la clausola espressa di decadenza dall'assegnazione e di risoluzione della convenzione, nel caso in cui il lotto assegnato venga ceduto a terzi, anche in regime di locazione o comodato d'uso, prima che siano decorsi almeno 5 anni dalla data di effettivo avvio dell'attività produttiva;**
- j) l'obbligo dell'assegnatario di depositare, prima del ritiro del permesso di costruire, una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia del pagamento della quota parte di incidenza degli oneri economici per la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondarie previste nella seconda fase di attuazione del polo P.I.P.. La fideiussione bancaria o assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore prin-**

ART. 5

REQUISITI MINIMI DI AMMISSIONE

I soggetti che intendono richiedere l'assegnazione di uno o più lotti liberi nel Piano degli Insediamenti Produttivi devono possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti minimi che dovranno essere comprovati con la documentazione di cui al successivo

ART. 7 e nei termini stabiliti dal Bando di assegnazione:

- iscrizione nel registro delle imprese o certificazione equipollente nel caso di imprese non aventi sede in Italia per le categorie rientranti fra quelle di cui all'ART. 2;
- assenza, per il titolare di ditta individuale e per gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, delle condizioni impeditive di cui all'Art. 5, comma 2 e seguenti, del D.Lgs. n. 114/98;
- non trovarsi in stato di fallimento, cessazione di attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, o altra situazione equivalente, né di aver attivato procedure in tal senso.

Il richiedente può essere assegnatario per più di un lotto qualora, nell'ambito della stessa procedura di evidenza pubblica, vi siano lotti non assegnati.

ART. 6

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti interessati all'assegnazione dei lotti possono presentare istanza, il cui modello sarà allegato al Bando, al Responsabile del competente Settore comunale incaricato entro e non oltre cinquanta (50) giorni dalla data di pubblicazione del Bando all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet del comune e a mezzo di manifesti da affiggere sul territorio comunale nei luoghi di maggiore affluenza di pubblico e nei pressi dell'area P.I.P. nonchè trasmessi ai Comuni limitrofi per la pubblicazione ai rispettivi Albi.

L'istanza deve pervenire al Comune di Capaccio in plico sigillato con la seguente indicazione: "NON APRIRE: Bando per l'assegnazione di lotti nel Piano degli Insediamenti Produttivi".

Ciascun soggetto potrà concorrere alla cessione in proprietà dei lotti liberi compresi nel Piano, avendone i titoli ai sensi del presente Regolamento e del relativo Bando di assegnazione.

- le rispettive funzioni ed attività in esse previste:
- eventuale presenza e consistenza di imprenditoria giovanile;
 - eventuale descrizione dei caratteri innovativi di prodotto e/o di processo;
 - la dichiarazione documentata del possesso di finanziamenti ai sensi di leggi regionali o nazionali o di iniziative CEE;
 - elementi necessari per la valutazione di cui all'ART. 10, parte B, del presente Regolamento;
 - da quanto tempo è in attività con la dovuta documentazione comprovante;
5. referenze di un istituto di credito, in busta chiusa e sigillata, quale idonea documentazione comprovante le capacità finanziarie del/i richiedente/i;
 6. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante che l'impresa non si trova in nessuna delle condizioni di incapacità che impediscano di contrarre con la pubblica amministrazione;
 7. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che l'impresa, nella persona del suo titolare e degli altri soggetti indicati dalle Leggi 646/82, 726/82 e 936/82 non si trova in nessuna delle condizioni che, a norma delle leggi medesime, impedirebbero la partecipazione e l'assunzione di appalti pubblici;
 8. ricevuta/attestazione del versamento del deposito cauzionale di cui al successivo ART. 8;
 9. dichiarazione attestante la completa conoscenza ed accettazione incondizionata delle disposizioni del presente Regolamento, riportandone gli estremi di approvazione in consiglio comunale, nonché di tutte le clausole previste nel Bando, riportandone gli estremi della sua pubblicazione.

I documenti di cui ai precedenti punti 2 e 3 potranno essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Le società dovranno, inoltre, a pena di esclusione, presentare copia autentica dello statuto e dell'atto costitutivo o copia resa conforme ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

ART. 8

DEPOSITO CAUZIONALE

Alla domanda di assegnazione di lotti deve essere allegata l'attestazione di versamento del deposito cauzionale in favore del Comune di Capaccio.

Tale deposito cauzionale o anticipazione s'intende quale somma vincolata all'acquisizione in proprietà del/i lotto/i richiesto/i. L'importo del deposito cauzionale, per ciascun lotto da assegnare, è stabilito in misura pari ad € 20,00 a metro quadrato di suolo del lotto. Tale importo sarà indicato nel Bando pubblico di assegnazione per ciascun lotto messo a concorso.

Il deposito di cui sopra sarà imputato quale anticipo per la cessione del lotto e sarà annoverato al momento della sottoscrizione della convenzione e della stipula dell'atto

ART. 9 in base ai criteri previsti nel Bando di assegnazione e nel Regolamento.

Il Bando prevede l'attribuzione a ciascuna domanda di un punteggio massimo di 100 punti risultante dalla somma dei punti attribuiti a singoli requisiti, secondo le modalità appresso specificate.

Criteri di priorità per l'assegnazione delle aree (lotti liberi).

Al proprietario del suolo interessato dalla procedura di acquisizione, a condizione che il titolo di proprietà sia antecedente alla data di adozione del P.R.G. (data adozione 20/10/1984) che ha destinato il suolo a insediamenti produttivi, possono essere assegnati non più di 2 lotti, tenendo conto della quota percentuale delle aree già di proprietà rispetto alla superficie dell'intera area PIP (area lotti totale mq 232.259).

A ciascuno dei proprietari interessati, appartenenti alla casistica suddetta, non possono assegnarsi lotti aventi, nel loro insieme, una superficie complessiva superiore al 10 % dell'area PIP (superficie massima assegnabile di mq 23.226) e che a tali proprietari, ossia l'insieme dei proprietari ricadenti nella fattispecie di cui sopra, non si può assegnare un'area complessiva superiore al 25 % dell'area PIP (superficie massima assegnabile di mq 58.065).

L'assegnazione è subordinata alla condizione risolutiva della diretta utilizzazione del lotto da parte dell'originario proprietario del suolo o da società da questi partecipata in misura superiore al 50% del capitale sociale, con il vincolo di incedibilità a terzi, anche in regime di locazione o comodato d'uso, del manufatto realizzato per almeno un quinquennio dalla data di avvio dell'attività produttiva.

Nell'assegnazione dei lotti dovranno privilegiarsi le aziende costrette a delocalizzarsi dai centri abitati per ragioni ambientali o di sicurezza.

Il bando di assegnazione delle aree destina alle aziende aventi sede nel territorio del Comune in cui ricade l'area PIP una quota non superiore al 20% delle aree che residuano a seguito delle assegnazioni di cui ai punti precedenti, garantendo, in ogni caso, carattere di concorsualità alla procedura di assegnazione di tali aree.

A - Preliminarmente le domande sono esaminate sotto i seguenti profili, attribuendo il seguente punteggio (max 50 punti):

1. Ai soggetti titolari di imprese operanti nel Comune di Capaccio le quali svolgono attualmente la loro attività produttiva in zone urbanistiche ove gli strumenti vigenti non ne consentirebbero l'operatività per esplicito contrasto con le destinazioni d'uso ivi consentite ed obbligate alla delocalizzazione da provvedimenti espressi di consiglio comunale e ai soggetti di imprese la cui attività rientra fra quelle riportate nell'elenco delle industrie insalubri approvato con D.M. 05.09.1994 non rientranti nelle fattispecie espressamente vietate per il polo P.I.P. di cui al precedente ART. 2: punti 50;
2. Agli Enti pubblici ed aziende a partecipazione statale nell'ambito dei programmi già approvati dal CIPE o dei contratti d'area: tale circostanza deve emergere da apposita documentazione da allegare all'istanza di assegnazione, a pena di non considerazione nella stesura della graduatoria : punti 47,5;
3. A proprietari del suolo interessato dalla procedura di acquisizione, a condizione che il titolo di proprietà, da allegare alla domanda di assegnazione in copia a pena di non considerazione nella stesura della graduatoria, sia antecedente alla data di adozione del P.R.G. (data adozione 20/10/1984) che ha destinato il suolo a insediamenti produttivi : punti 45;

essere in area compatibile – cioè svolgono, alla data di pubblicazione del Bando, la loro attività di impresa frazionata in più sedi non contigue sul territorio comunale e non – resterà precluso loro la possibilità di qualsiasi tipo di strumento urbanistico-amministrativo onde poter eventualmente accorpate, unificare ed ampliare le suddette attività ivi compreso il ricorso all'ex Art. 5 del D.P.R. n. 447/98 e ss.mm.ii.);

- i) ai soggetti richiedenti che sono titolari di imprese operanti nel Comune di Capaccio che intendano trasferire la propria attività richiedendo l'insediamento insieme ad altri soggetti per la realizzazione di un intervento unitario: punti 15; fattispecie di cui all'ultimo capoverso dei Criteri di preferenze per l'assegnazione delle aree sopra dette.
- j) ai soggetti richiedenti titolari di imprese nel Comune di Capaccio, che sono sottoposti ad ordinanza di esproprio, sgombero o esecuzione di sfratto non determinato da morosità e la cui esecuzione sia anteriore alla data di pubblicazione del Bando di assegnazione: punti 12,5; fattispecie di cui all'ultimo capoverso dei Criteri di preferenze per l'assegnazione delle aree sopra dette.
- k) ai soggetti richiedenti che sono titolari di imprese operanti nel Comune di Capaccio le quali svolgono attualmente la loro attività produttiva in zone urbanistiche compatibili con gli strumenti vigenti e che intendano ampliarla su aree limitrofe: punti 7,5;
- l) ai soggetti che possono comprovare di aver avuto gli immobili siti nel Comune di Capaccio, sede della propria attività produttiva, distrutti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981, o demoliti o da demolire in seguito agli stessi, e che non abbiano potuto e non possano ricostruire in sito tali immobili, hanno diritto ai lotti richiesti, con priorità rispetto a tutti gli altri richiedenti, indipendentemente dal possesso dei requisiti soggettivi, come disposto dall'art. 28, comma 14, della Legge 219/81 (art. 34, comma 18, del TU approvato con D.Lgs. 76/90): punti 5.

I soggetti di cui ai punti 1., 2. e 3. per dare esecuzione ad un progetto imprenditoriale di attività produttiva bisognoso di un'area più estesa nel polo P.I.P. possono essere assegnatari dei lotti richiesti, anche in più evidenze pubbliche, compatibilmente col business-plan di accompagnamento.

Il punteggio di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j) e k) nel caso delle domande congiunte di cui al precedente ART. 6, comma 4, sarà assegnato al progetto complessivo solo nel caso in cui i medesimi requisiti siano posseduti almeno dal 50% dei soggetti riuniti.

In ogni caso il punteggio massimo attribuibile a ciascun soggetto richiedente di cui alle succitate lettere è di Punti 50.

B - Sono poi esaminati gli interventi proposti dai richiedenti sotto l'aspetto più specificamente imprenditoriale ed economico-finanziario, sulla base dei documenti forniti dal richiedente, mediante la valutazione degli elementi di seguito riportati e l'attribuzione a ciascuno di essi di un punteggio contenuto fra i seguenti valori minimi e massimi (max

50 punti):

m) obiettivi d'impresa e fattibilità dell'attività proposta: punti da 1 a 10;

n) previsione occupazionale: punti da 1 a 10;

spedizione) sempre a mezzo raccomandata A/R al fine di determinare incontestabilmente la data di spedizione della risposta.

La graduatoria definitiva approvata ha validità di anni due, a decorrere dalla data di esecutività del relativo atto dirigenziale di approvazione, ovvero si estingue con l'estinzione dei lotti messi a concorso. Nel caso in cui le domande pervenute siano inferiori al numero dei lotti messi a Bando **i lotti non ceduti a seguito dell'espletamento di procedure di evidenza pubblica, per assenza di istanze ammissibili, possono essere assegnati, con procedura negoziata e nel rispetto dei criteri di assegnazione predeterminati, alle aziende che singolarmente ne facciano richiesta.**

Se invece le domande pervenute sono superiori ai lotti messi a Bando la graduatoria, nel periodo di validità, servirà per l'assegnazione di eventuali altri lotti che nel frattempo si rendessero disponibili compatibilmente con l'avanzamento delle opere di urbanizzazione a carico del Comune e attestato dal Responsabile del Settore incaricato. In tal caso i richiedenti utilmente collocati in graduatoria e in attesa, nel periodo di validità della graduatoria, di assegnazione di lotti che abbiano confermato la loro posizione devono, entro 60 giorni dalla comunicazione da parte del Responsabile del Settore, pagare il deposito cauzionale di cui all'ART. 8 per consentirne gli espropri.

Nel caso in cui a seguito di pubblico Bando il numero delle richieste fosse maggiore di tutti i lotti disponibili, cioè esauriti i 54 lotti liberi del polo P.I.P., il Responsabile del Settore incaricato provvederà a formulare la necessaria progettazione urbanistica per l'ampliamento del polo P.I.P. medesimo da sottoporre all'approvazione in Consiglio Comunale, fermo restando la validità della graduatoria per i due anni e quanto sopra detto per i richiedenti disponibili all'assegnazione di lotti che si rendessero, in tale periodo di vigenza della graduatoria, disponibili.

Eventuali soggetti pur avendo i requisiti a richiedere l'assegnazione di lotti in area P.I.P. non possono essere assegnatari se hanno una vertenza in corso col Comune o siano inadempienti o non abbiano adempiuto a quanto previsto nel presente Regolamento.

Art. 11

CRITERI DI PREFERENZE

A parità di punteggio è dato priorità:

Le assegnazioni verranno disposte con provvedimento del Responsabile del Settore incaricato e notificate agli interessati entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva.

Il provvedimento di assegnazione dovrà indicare il termine perentorio di giorni 90 entro il quale dovrà essere stipulata apposita convenzione, in conformità allo schema tipo (Allegato "A1"), con la quale convenzione gli assegnatari si obbligano al rispetto di tutte le clausole previste nel Bando di assegnazione nonché di aderire al consorzio per la gestione del polo P.I.P. e, quindi, a provvedere a propria cura e spese alla manutenzione ordinaria e straordinaria, dell'area P.I.P. nonché alla gestione degli spazi comuni, del centro servizio e relative attività ivi previste.

Ai fini dello svolgimento certo delle procedure di assegnazione e di cessione dei lotti, nonché dell'attuazione delle opere in essi previste, i soggetti assegnatari sono tenuti, a pena di decadenza, all'osservanza dei seguenti obblighi:

1. alla stipula della convenzione di assegnazione entro 90 giorni dall'emissione del provvedimento di assegnazione;
2. all'adesione al consorzio, allorquando si costituirà, con i relativi oneri, entro i termini definiti e comunicati dal C.d.A. consortile;
3. alla stipula dell'atto pubblico di trasferimento del/i lotto/i entro 120 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
4. a depositare prima del rilascio del permesso di costruire una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia del pagamento della quota parte di incidenza degli oneri economici per la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondarie previste nella seconda fase di attuazione del polo P.I.P.;
5. alla richiesta del permesso di costruire entro 60 giorni dalla firma dell'atto pubblico di trasferimento;
6. all'ultimazione dei lavori entro i due anni successivi alla data di assegnazione. Nel caso in cui i lavori non vengano ultimati entro i due anni sopra detti potrà essere richiesto una sola volta la proroga per le opere non ultimate la cui durata massima è di 12 mesi: trascorso inutilmente il nuovo termine fissato per l'ultimazione dei lavori, il Comune potrà dichiarare decaduto l'assegnatario dal diritto. Lo stesso effetto si avrà nel caso in cui, decorso il primo termine per l'ultimazione dei lavori, che potrà essere pro-

ART. 14

MODALITA' DI PAGAMENTO LOTTI ASSEGNATI - TEMPISTICA

Il Responsabile del Settore comunale incaricato comunica all'assegnatario, non oltre 30 giorni dalla esecutività della determinazione o provvedimento di assegnazione, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento oppure in Comune tramite notifica dei messi, gli esiti della predetta assegnazione, oltre ai dati tecnici relativi alla individuazione del lotto, del costo complessivo, delle forme di pagamento e delle garanzie fidejussorie necessarie e dello schema di convenzione da sottoscrivere.

Entro 30 giorni dalla ricezione della nota di cui sopra, il beneficiario formula il proprio assenso con atto scritto e firma l'accettazione che invia a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o recapita direttamente a mano al Responsabile del Settore incaricato unitamente, a pena di decadenza dall'assegnazione, alla ricevuta del 1° acconto di cui in seguito relativamente alla prima fase attuativa. In mancanza di tale adempimento, nei limiti testè detti, l'assegnatario decade dall'assegnazione e l'importo del deposito cauzionale medesimo sarà incamerato dal Comune quale penale senza che su ciò il soggetto possa avanzare pretese di sorta in quanto inadempiente a patti assunti.

Al perfezionamento dell'atto pubblico di trasferimento, l'area in oggetto (lotto/i assegnato/i) è consegnata in possesso al beneficiario previo verbale di ricognizione redatto alla presenza del beneficiario stesso e del Responsabile del Settore comunale incaricato o suo delegato.

La ditta assegnataria deve provvedere per il completamento del pagamento del/i lotto/i assegnato/i relativi alla prima fase attuativa, in aggiunta all'anticipo di cui all'ART. 8, nei modi e termini seguenti di cui alla SCHEDA 5:

1. € 20,00 a mq a titolo di 1° acconto, contestualmente alla firma dell'accettazione del lotto; deve essere pagato a mezzo bollettino c/c postale intestato al Comune di Capaccio o tramite bonifico bancario al Comune di Capaccio e l'attestazione/ricevuta deve essere allegata alla lettera di accettazione inoltrata al Comune.
2. € 15,00 a mq a titolo di 2° acconto, contestualmente alla firma dell'atto pubblico di trasferimento, che deve aver luogo entro 120 giorni dalla data della firma della convenzione: deve essere pagato a mezzo bollettino c/c postale intestato al Comune di Capaccio o tramite bonifico bancario al Comune di Capaccio e

condarie.

La richiesta del permesso di costruire è presentata entro 60 giorni dalla firma dell'atto pubblico di trasferimento allo Sportello Unico del Comune.

Quanto sopra detto riferito alla prima fase attuativa, è la minima condizione per poter assegnare tutti i lotti dell'intero piano P.I.P. consentendone l'immediato insediamento, ma ciò non preclude la possibilità di ricorrere a finanziamenti pubblici di cui si terrà conto in fase di rendicontazione finale. I conti relativi all'incidenza economica delle opere di urbanizzazione primaria per gli 8 lotti già insediati sono riportati nella SCHE-DA 6 cui si sommeranno le ulteriori aliquote di spesa derivante dall'incidenza delle opere di urbanizzazione secondarie, di cui alla SCHEDE 7, allorché il Comune avvierà la loro realizzazione a seguito della predisposizione dei necessari atti economici e temporali da parte del Responsabile del Settore comunale incaricato ed approvazione del relativo progetto esecutivo.

Ovviamente i conti economici previsionali riportati nelle SCHEDE sopra richiamate sono puramente indicativi e saranno rendicontati a posteriori tenendo conto dell'effettivo andamento realizzativo delle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, in considerazione degli effettivi costi relativi agli espropri, soprassuoli, spese accessorie e amministrative nonché in riferimento ai prezzi di listino effettivamente utilizzati, stante alla normativa vigente in materia, per appaltare le opere di urbanizzazione e considerando i ribassi praticati in sede di gara.

Attuato l'intero Piano degli insediamenti produttivi - polo P.I.P. - sarà resa apposita rendicontazione finale da parte del Responsabile del Settore comunale incaricato.

La tempistica per l'attuazione del polo P.I.P. si rileva come da GRAFICO N. 2. A tale tempistica il richiedente si deve rifare ai fini dell'applicazione del punteggio di cui alla lettera o) "tempi di realizzazione dell'intervento rispetto al massimo previsto: punti da 1 a 10" di cui all'ART. 10, parte B.

ART. 15

CORRISPETTIVO DI CESSIONE E LORO DESTINAZIONE - ECONOMIE

Il corrispettivo della cessione in proprietà va determinato sulla base del costo dell'acquisizione delle aree nonché degli oneri di urbanizzazione, nel rispetto dei

Destinazione dei corrispettivi di cessione, delle economie di spesa e dei fondi relativi alle opere non realizzate:

1. I corrispettivi derivanti dalla cessione dei suoli, detratti eventuali costi sostenuti con risorse comunali per l'acquisizione ed infrastrutturazione dell'area PIP, sono utilizzabili esclusivamente per la realizzazione di ulteriori opere strettamente connesse al completamento del PIP finanziato ed eventuali altre opere nell'ambito del PIP vigente.

2. Nel caso in cui tutte le opere connesse al completamento del PIP finanziato e/o vigente siano state realizzate e tale condizione risulti attestata dal competente organo comunale, i corrispettivi di cui al punto 1 sono utilizzabili con le modalità stabilite dalla Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007 e dalla L.R. n. 9 del 24/07/2007 e prioritariamente per la realizzazione di altre opere infrastrutturali ricomprese nelle aree con destinazione produttive e dotate di strumenti urbanistici attuativi approvati o per la realizzazione di altre opere finalizzate allo sviluppo locale ed al consolidamento ed all'ampliamento del tessuto produttivo regionale.

3. I corrispettivi derivanti dalla cessione dei suoli sono oggetto di gestione separata, con obbligo di rendiconto alla Regione Campania entro il 31 dicembre di ciascun anno. Tale obbligo permane fino all'esaurimento delle assegnazioni dei lotti e delle procedure di corresponsione dei relativi corrispettivi.

4. L'utilizzo dei corrispettivi presuppone l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori da eseguirsi e la trasmissione agli uffici dell'Assessorato Regionale alle Attività Produttive dell'atto amministrativo corrispondente entro il termine di 365 giorni dal primo rendiconto utile, nonché l'autorizzazione espressa mediante apposito decreto del competente dirigente regionale.

5. I lavori autorizzati devono essere iniziati entro il termine di 180 giorni decorrenti dalla data di comunicazione del rilascio dell'autorizzazione di cui al punto 4.

6. Il decorso inutile anche di uno solo dei termini previsti dai punti 4 e 5 comporta la restituzione dei corrispettivi della cessione, con possibilità di rateizzazione per un numero massimo di tre annualità e con applicazione del tasso di interesse legale.

7. Le eventuali economie di spesa e le risorse relative ad opere non realizzate sono utilizzabili con le modalità stabilite dall'art. 70 della L.R. n. 3 del 27/02/2007 e dalla L.R. n. 9 del 24/07/2007, per la realizzazione di altre opere infrastrutturali ricomprese nelle aree con destinazione produttive e dotate strumenti urbanistici attuativi approvati o per la realizzazione di altre opere finalizzate allo sviluppo locale ed al consolidamento ed all'ampliamento del tessuto produttivo regionale. Le economie progettuali accantonate nell'apposita voce del quadro economico, definito a seguito dell'appalto dei lavori, possono essere utilizzate, previa autorizzazione del Settore regionale competente, per la copertura economica delle spese necessarie per varianti ammissibili ai sensi dell'Art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006, salvo che sussista un apposito vincolo di inutilizzabilità o che non sia esaurita la somma fissata per imprevisti.

8. Ai fini dell'implementazione del Sistema Informativo Regionale, i Comuni beneficiari di contributi sono tenuti a fornire al Settore Regionale Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali - Fonti Energetiche dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Secondario, tutti i dati relativi all'utilizzazione delle aree urbanizzate, impegnandosi a trasmettere allo stesso Settore, con cadenza semestrale, l'aggiornamento dei dati.

9. I criteri del presente atto di indirizzo si riferiscono anche alle aree P.I.P. che hanno ancora in corso la procedura di espropriazione ed assegnazione dei lotti, fatti salvi i soli casi in cui risulta perfezionato il contratto di cessione dei lotti stessi, per i quali restano valide, comunque, le indicazioni di cui ai precedenti punti del presente paragrafo.

ART. 16

PROVVEDIMENTI ESPlicitI PER GLI 8 LOTTI GIÀ INSEDIATI

Dato atto che gli 8 lotti già insediati sono:

1. Assegnazione Lotto 41 mq 1.500 Deliberazione di C.C. n. 25 del 22/02/1985 -

quota parte degli oneri economici per il completamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondarie e si può concedere loro la possibilità di rateizzazione di tale aliquota in massimo anni 3. Tale rateizzazione è consentita anche ai lotti obbligati alla delocalizzazione di attività esistenti soggetti a provvedimenti specifici da parte del Consiglio Comunale.

In ottemperanza al parere reso dal Segretario Generale del Comune di Capaccio, allegato alla deliberazione di giunta comunale n. 220 del 13/07/2006, è demandato ad esso la richiesta formale del pagamento delle quote, di cui alla SCHEDA 6 in virtù del precedente ART. 14, agli attuali proprietari degli 8 lotti insediati in virtù degli impegni assunti dagli stessi con la sottoscrizione degli atti unilaterali di impegno e/o convenzioni testé citati. I titolari degli 8 lotti già insediati devono sottoscrivere la convenzione di cui all'Allegato "A2" ed aderire al consorzio.

Il pagamento richiesto relativamente alla fase prima, SCHEDA 4, deve avvenire entro 120 giorni dalla data di ricevimento dell'avviso, trasmesso a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevuta, e deve essere pagato a mezzo bollettino c/c postale intestato al Comune di Capaccio o a mezzo bonifico bancario al comune di Capaccio e l'attestazione/ricevuta deve essere trasmessa al competente settore comunale prima della sottoscrizione della convenzione di cui sopra che deve avvenire entro e non oltre 150 giorni dalla data di ricevimento dell'avviso di cui sopra. In caso di rateizzazione, su espressa richiesta dell'interessato, dopo aver ricevuto l'avviso di pagamento, si determinano gli interessi legali. In tal caso prima della sottoscrizione della convenzione deve essere pagata la prima rata, con le modalità sopra dette, e trasmessa l'attestazione/ricevuta al competente settore comunale unitamente ad una polizza fidejussoria, avente validità pari ad almeno anni 3, per la quota parte che ancora resta da pagare. Al pagamento delle rate successive si potrà allegare apposita polizza fidejussoria, avente validità pari al periodo restante per il completo pagamento, per la quota parte che ancora resta da pagare. In caso di inadempimento da parte di soggetti titolari degli 8 lotti interessati il segretario generale comunale attiva prontamente la procedura per il recupero delle somme dovute e spese necessarie al recupero medesimo a mezzo del competente ufficio legale mentre in caso di resistenza lo stesso provvederà alla necessaria costituzione in giudizio. In tal caso gli inadempienti non potranno entrare a far parte del consorzio di gestione del polo P.I.P. né potranno in alcun modo servirsi delle infra-

che tiene conto di eventuali finanziamenti pubblici; fase seconda predisposizione del programma d'attuazione finalizzata alla determinazione dell'aliquota da imputare a ciascuno dei 62 lotti ormai insediati e della tempistica per dare finiti i lavori a farsi. Per le opere di urbanizzazione secondarie la volumetria e la superficie coperta per gli edifici e le strutture varie sono definite in sede di progetto esecutivo.

ART. 18

OPERE SUSSIDIARIE PER L'ASSEGNAZIONE DEI LOTTI

Il Comune di Capaccio nell'attuare il Piano degli Insediamenti Produttivi adotta tutte le necessarie azioni volte a porre sullo stesso piano di sfruttamento tutti gli assegnatari dei lotti specie in considerazione dell'orografia dell'area da insediare e della relativa geologia. In particolare i sottoservizi di progetto devono essere fruiti senza alcun onere aggiuntivo da parte di tutti gli insediati per cui devono essere realizzate le necessarie opere per tale finalità. E' demandato al Responsabile del Settore incaricato l'adozione delle necessarie iniziative per la redazione dei progetti esecutivi e per la loro esecuzione. Ad assegnazione avvenuta saranno disposte le necessarie opere di recinzioni dei lotti medesimi prima della loro materiale consegna all'assegnatario. Se taluni opere sussidiarie quali recinzioni lotto etc. sono già realizzate l'importo relativo viene scomputato dall'importo da versare.

CAPO IV

DISPOSIZIONI COMPLEMENTARI

ART. 19

RISOLUZIONE DEI CONTRATTI

Il contratto di cessione in proprietà o atto pubblico di assegnazione delle aree in proprietà è risolto di diritto, senza necessità per il Comune di preavviso, nei seguenti casi:

1. qualora l'assegnatario adibisca il fabbricato/opificio ad un uso diverso da quello previsto dal presente Regolamento e dalla destinazione di piano;
2. qualora il destinatario non osservi una qualsiasi delle norme e condizioni conte-

ART. 21

CESSIONE O LOCAZIONE DI IMMOBILI - INDIRIZZI

L'assegnatario in diritto di proprietà non può cedere a terzi, per i primi dieci anni decorrenti dalla stipulazione dell'atto pubblico di assegnazione, né il lotto né il fabbricato/opificio realizzato e in ogni caso non può cedere a terzi, anche in regime di locazione o comodato d'uso, per i primi cinque anni dalla data di effettivo avvio dell'attività produttiva. Non è possibile procedere, per lo stesso periodo, alla locazione degli stessi o parte di essi e/o alla costituzione di qualsiasi diritto reale di godimento.

Trascorso il più lungo dei due periodi suddetti, l'assegnatario, ove intendesse vendere o locare, è obbligato a comunicare al Comune, con raccomandata a/r con avviso di ricevimento, la propria volontà, per gli immobili e/o la possibile costituzione di qualsiasi diritto reale di godimento al fine di consentire l'esercizio del diritto di prelazione da parte dell'Ente. Ogni atto stipulato in difetto della preventiva informativa al Comune è nullo di diritto per cui decade dall'assegnazione e si applicano le penali di cui all'ART. 20.

Parimenti si decade dall'assegnazione nel caso in cui venisse meno l'unitarietà del lotto assegnato all'attività produttiva originaria in sede di domanda di assegnazione con divieto di cessione a terzi dell'area di pertinenza del lotto o parte dell'opificio/fabbricato, anche in regime di locazione o comodato d'uso, in epoca successiva al trascorso periodo più lungo di riferimento sopra detto. In ogni caso gli immobili realizzati non possono essere frazionati e ceduti parzialmente anche in regime di locazione o comodato d'uso salvo espressa autorizzazione del Responsabile di Settore incaricato la cui decisione è inappellabile e sentito il Responsabile del Servizio Attività Produttive. In nessun caso può esservi il cambio di destinazione d'uso degli immobili realizzati che deve essere sempre compatibile con quanto dettato all'ART. 2 né si possono fare richieste amministrative di sorta al Comune ivi compreso l'applicazione dell'ex Art. 5 del D.P.R. n. 447/98 e ss.mm.ii. in quanto non è assolutamente possibile mutare le destinazioni d'uso delle aree ricadenti nel polo P.I.P. né nelle aree D1.1 di completamento del vigente P.R.G. ad eccezione di solo quelle eventualmente coinvolte in un processo di delocaliz-

mento individua l'acquirente o il conduttore tra gli aventi diritto secondo la graduatoria o, in mancanza, tra le imprese aventi diritto all'assegnazione di aree nel Piano P.I.P..

ART. 22

OPERE NON ULTIMATE

L'assegnazione decade nel caso in cui le opere non vengano ultimate nei tempi e nei modi stabiliti dal precedente ART. 13.

L'Amministrazione Comunale, laddove l'assegnatario si trovi nell'impossibilità di ultimare l'edificio/opificio oggetto del permesso di costruire, può, con deliberazione adottata dalla Giunta Comunale, motivata per la presenza di un pubblico interesse, attivare specifico provvedimento per il ritorno in possesso dell'area e dell'immobile in oggetto.

Con la medesima deliberazione è definito il prezzo del riscatto sulla base di una relazione tecnica predisposta dal Responsabile del competente Settore comunale incaricato.

La deliberazione in oggetto è notificata all'assegnatario, il quale può ricorrere al Responsabile del competente Settore comunale incaricato entro i successivi 30 giorni. Trascorso tale termine, senza che siano giunte osservazioni, l'atto deliberativo diviene titolo per il ritorno in possesso al patrimonio dell'area assegnata e dell'immobile sovrainsistente che viene messo a Bando per la relativa assegnazione. Le opere saranno contabilizzate come descritto all'ART. 21 e poste a carico del nuovo assegnatario compreso le spese conseguenziali.

ART. 23

VINCOLO DI DESTINAZIONE DELLE AREE E DEGLI IMMOBILI

Le aree e gli immobili realizzati su di esse sono vincolati alla destinazione loro propria, conforme alle previsioni del Piano P.I.P., quale risulta dagli atti di cessione e dai correlati permessi di costruire rilasciati.

PARTE II
GESTIONE DEL POLO P.I.P.

ART. 28
GESTIONE DELLE AREE DESTINATE
AD INSEDIAMENTI DI ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il Comune di Capaccio gestisce il polo P.I.P. realizzato tramite apposito consorzio costituito tra i soggetti assegnatari dei 62 lotti ed il Comune medesimo. E' obbligatoria la formazione del consorzio di tutte le imprese assegnatarie dei lotti quando risulti conferito almeno il 70 % della superficie utile.

L'assegnatario è obbligato a partecipare alle quote di spesa per la gestione e la manutenzione nell'area P.I.P. delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni. Il Comune, che deve partecipare obbligatoriamente al consorzio, partecipa per una quota non superiore ad 1/3 del capitale sociale. Il consorzio assume la gestione delle aree P.I.P., delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni senza alcun onere per l'amministrazione comunale ancorché sia aderente al consorzio stesso.

Allorquando si concretizza l'assegnazione di almeno il 70% della superficie utile dei lotti nell'area P.I.P. predisporre la Convenzione da stipulare fra gli assegnatari dei lotti ed il Comune dove vengono posti in essere i regolamenti per i servizi comuni obbligatori, per gli eventuali ulteriori servizi, le mansioni ed i compiti dei singoli consorziati, vengono definite le quote di partecipazione al consorzio proporzionale alla superficie assegnata loro, la composizione del Consiglio di Amministrazione consortile e i vari ruoli, oneri e mansioni etc., obiettivi e finalità del consorzio etc.

ART. 29
SERVIZI CONSORZIATI

I servizi comuni obbligatori che il Consorzio deve gestire sono:

ART. 30

MODALITA' DI EDIFICAZIONE NEI LOTTI ASSEGNATI -

ATTO D'INDIRIZZO

L'edificazione nei lotti liberi è consentita per gli edifici isolati. Per i casi di ampliamento di attività esistente di cui all'ART. 10 è possibile la costruzione in adiacenza all'opificio già esistente fermo restando le distanze da rispettare dai confini, dalle strade e da altri fabbricati anche interni ai lotti. In tal'ultimo caso per l'intero intervento deve essere dimostrato il rispetto del rapporto di copertura massimo. L'area a parcheggio interno al lotto, il verde a giardino privato dei parametri urbanistici ed edilizi di cui in seguito. Il progetto da presentare deve essere unitario e relativo all'insieme delle aree di proprietà fermo restando la regolarità edilizia dell'esistente o preesistente. I progetti degli insediamenti dei lotti devono rispettare i progetti e le opere di urbanizzazioni, primarie e secondarie, previste dal Comune. L'edificazione è consentita nel rispetto dei parametri edilizi e secondo gli allineamenti dettati dal Piano P.I.P., laddove gli allineamenti non sono previsti si rimanda al progetto esecutivo dei singoli interventi. I fabbricati dovranno rispettare i requisiti tecnologici, igienico sanitari e di sicurezza stabilite dalle norme vigenti in materia in funzione del tipo di impianto. In particolare gli insediati devono usufruire dei punti di presa forniti al limite del lotto (gas, enel, telecom, idrico, antincendio, etc.) e devono scaricare nei recapiti previsti e posti ai limiti del lotto (acque nere, acque bianche): Non è ammessa alcuna deroga se non preventivamente autorizzata dal Responsabile del Settore incaricato per eventuale diversa utilizzazione dei sottoservizi pubblici esistenti di cui alle urbanizzazioni primarie né la rottura della viabilità pubblica. Ove ciò si rendesse necessario ed autorizzato deve essere preventivamente pagato al Comune l'importo finanziario necessario per l'esecuzione dei lavori nelle zone pubbliche a carico del Comune o del Consorzio eventualmente delegato. Per quelle attività produttive da insediarsi che scaricano nella pubblica fognatura liquami il cui carico inquinante è superiore a quello previsto per legge (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152: Tabelle) e che il depuratore comunale non è in grado di sopportare deve prevedere al proprio interno una prima depurazione che conduce i liquami sversati alla pubblica fognatura nei limiti consentiti. Quelle attività produttive che fanno uso di note-

ART. 31

CARATTERI TIPOLOGICI DEGLI EDIFICI DA INSEDIARE

Sono ammesse tutte le tipologie edilizie compatibili con le destinazioni d'uso della zona di cui alle attività richiamate all'ART. 2 precedente: Edifici/Opifici del tipo realizzati in opera e del tipo prefabbricato, monopiani o multipiano.

Edifici/Opifici del tipo realizzati in opera: in c.a. e in muratura, naturale o artificiale.

Edifici/Opifici del tipo prefabbricati: in CAP o in acciaio o legno.

Edifici/Opifici del tipo prefabbricati in CAP: con coperture con travi, a sezioni rettangolari costante o variabile, e pannelli in c.a.p. ovvero con tegole a SHED, a TT, etc. ma anche in legno lamellare. Le chiusure esterne con pannelli orizzontali o verticali di spessore adeguato per il rispetto delle condizioni termo-igrometriche. Possono essere previste anche facciate miste con pannelli e superfici vetrate. Non sono ammesse facciate continue interamente in superficie vetrata.

Edifici/Opifici del tipo prefabbricati in acciaio: in tal caso l'elemento di partizione esterno non può essere in lamiera né interamente continua in vetro e acciaio.

All'interno dei lotti, non sono ammesse, per il buon decoro del polo P.I.P.:

- manufatti in lamiera o plexglass o vetro, anche a carattere provvisorio, all'esterno dell'opificio;
- costruzioni o manufatti di qualsiasi tipo adiacenti ai muri di confine dei lotti;
- pensiline di ogni sorta aggiunte all'organismo edilizio originario dell'opificio o lungo i muri di confine ad eccezione di quelle relative agli stalli (le pensiline per gli stalli per auto possono essere solo in tubolari e teli soprastanti per frescura);
- insegne pubblicitarie di qualsiasi tipo sopra il solaio di copertura dell'opificio né sugli impianti tecnologici;
- insegne pubblicitarie sopra i muri di recinzione dei lotti né a bandiera.

Le recinzioni dei singoli lotti sono realizzati di regola dal Comune e devono essere così realizzate: muretto in c.a. pari a m 1,00 di altezza con sovrastante panellatura in ferro (di disegno o fattura libera) anche intervallata da piastrini in ferro, muratura o c.a., di altezza massima pari a m 2,00. La recinzione, nel suo complesso, non dovrà superare i m

l'intradosso dell'ultimo piano (come da norme tecniche di attuazione del vigente P.R.G. a pag. 45), intendendo, in quest'ultimo caso, l'intradosso delle travi portanti nel caso di solai prefabbricati (in cls. o acciaio o legno) - m 7.00.

Possono essere ammesse deroghe all'altezza degli opifici/edifici ad insindacabile giudizio del Responsabile del Settore incaricato, tuttavia l'altezza massima in ogni caso non può essere superiore a m 10.00, qualora l'attività da insediare lo richieda espressamente e motivatamente. In tal caso il progetto definitivo presentato per il rilascio del permesso di costruire presenta un elaborato tecnico e/o economico che giustifichi tale richiesta.

Rapporto di copertura massimo 1/2 della superficie fondiaria del lotto (Deliberazione di C.C. n. 72 del 28/09/2001). Non possono essere ammesse deroghe sui limiti di densità edilizia.

Parcheggio interno al lotto, sempre, 10 mq/100 mc - dove i mc di costruito s'intendono fino all'intradosso dell'ultimo piano (come da norme tecniche di attuazione del vigente P.R.G. a pag. 45), intendendo l'intradosso delle travi portanti nel caso di solai prefabbricati (in cls. o acciaio o legno) mentre per la parte di costruito entro terra i mc della sola parte non avente destinazione a parcheggio;

Verde a giardino privato: ,15% della superficie scoperta.

ART. 33

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

E' ammessa la costruzione sul confine o in aderenza solo tra lotti appartenenti alla stessa proprietà o di proprietà diversa di attività unitaria qualora autorizzate. Nel caso di unificazione di lotti di proprietà diversa per attività unitaria occorre la preventiva autorizzazione che deve essere propedeutica alla richiesta del permesso di costruire rilasciata dal Responsabile del Settore comunale competente autorizzato sulla base di un piano di fattibilità (Business-plan) dell'intervento unitario che si propone così come indicato all'ART. 7, punto 4.

Per lotti aventi doppio allineamento rispetto a strade parallele dovrà essere rispettato l'allineamento rispetto alla strada principale di piano (quella più larga).

ne fino a m 2,00. Oltre tale limite essi vengono computati sia come superficie coperta che come distanza.

Sono consentite solo insegne a parete, anche illuminate, poste al piano terra delle pertinenti attività e collocate parallelamente al piano della facciata principale e non potranno da questo sporgere. Le insegne dovranno essere realizzate in materiali e con lavorazione tradizionali quali ferro verniciato, legno e vetro opportunamente trattati al fine di limitarne il deterioramento.

Gli eventuali serbatoi di G.P.L. necessari per l'alimentazione di impianti di riscaldamento nell'opificio e delle attività in genere dovranno essere completamente interrati e schermati da siepi sempreverdi con piante autoctone.

Tunnel mobili: nelle zone produttive, industriali e artigianali, è consentita l'installazione di tunnel mobili a soffietto a protezione delle operazioni di carico e scarico direttamente connesse ai fabbricati. Tali elementi dovranno essere sempre mobili e avere comunque caratteristiche di scorrimento a soffietto. Inoltre dovranno avere un'altezza massima all'estradosso non superiore a m 6,00 e dimensioni in pianta non superiori a m 6,00 x 12,00.

Ulteriori precisazioni:

A) gli infissi:

- sono ammessi in legno, nelle tipologie tradizionali, con o senza persiane, in alluminio e metallo purchè verniciati nei colori tradizionali;

B) per le gronde e pluviali:

- sono ammesse in rame o metallo verniciato nei colori tradizionali o in plastica colorata;

C) Le coperture:

- sono a terrazza;
- sono con manufatti prefabbricati a doppia falda ma comunque schermati dai pannelli prefabbricati laterali di altezza, rispetto all'intradosso delle travi portanti, non superiore a m 2,00.
- Per le coperture a terrazza con solaio piano dovranno utilizzarsi manti pavimentati; non sono ammessi guaine, nemmeno protette e vernici riflettanti, a vista.

D) Le tinteggiature esterne degli opifici:

- sono ammesse nelle tonalità tradizionali.

le emissioni solide, liquide ed aeriformi, che per quanto riguarda la rumorosità; al fine di verificare la sussistenza dei suddetti requisiti di non nocività, si avrà riguardo alle norme statali e regionali in materia nonché al parere degli enti competenti. Il requisito della non nocività per l'ambiente è la condizione primaria per la autorizzabilità degli insediamenti produttivi.

ART. 34

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

La domanda per il rilascio del permesso di costruire, in marca da bollo, è indirizzata al Responsabile del Settore III e deve riportare gli estremi della convenzione sottoscritta col Comune e dell'atto di trasferimento di proprietà nonché l'indicazione del/i lotto/i in oggetto del polo P.I.P.. Unitamente all'istanza deve essere allegata la seguente documentazione, A e B, e il tutto inserito in uno o più plichi con sopra riportando i dati suddetti per l'identificazione del/i lotto/i.

A - Documentazione amministrativa per il rilascio del Permesso di Costruire:

1. Titolo di proprietà in originale o in copia con attestazione di copia conforme ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000;
2. Convenzione in originale o in copia con attestazione di copia conforme ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000;
3. L'attestazione/ricevuta del bollettino c/c postale intestato al Comune di Capaccio o del bonifico bancario al Comune di Capaccio relativamente al pagamento della quota di saldo, pari ad €/mq 10,00, del/i lotto/i assegnati;
4. Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa di importo come dalla SCHEDA 7, con clausola di pagamento a semplice richiesta, quale garanzia del pagamento dell'importo relativo alla seconda fase di attuazione del polo P.I.P.; con clausola di pagamento a semplice richiesta. La garanzia deve avere validità dalla data di sottoscrizione fino alla data di collaudazione dei lavori delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie, e, comunque, ad adempimenti espletati da parte dell'assegnatario, tale fideiussione sarà estinta solo previa liberatoria scritta del Responsabile del Settore incaricato che attesti la regolarità delle prestazioni economiche da parte dell'assegnatario medesimo. Tale clausola deve essere espressamente riportata nella fideiussione stessa a pena di non accettazione della stessa

16. Autorizzazione di cui al D.P.R. 25 luglio 1991 ove occorre;

17. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000, da parte del richiedente, in merito al numero degli addetti da impegnare nell'attività che si intende svolgere.

B - Documentazione tecnica per il rilascio del Permesso di Costruire:

1. Progetto Definitivo.

ART. 35

COMPOSIZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

Il progetto Definitivo da allegare, in 6 COPIE e su supporto informatico, alla domanda di permesso di costruire si compone:

1. relazione descrittiva;
2. relazione geologica, geotecnica, idrologica, idraulica, sismica;
3. relazioni tecniche specialistiche;
4. rilievi piano-altimetrici;
5. elaborati grafici;
6. calcolo preliminare delle strutture e degli impianti;
7. disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
8. computo metrico estimativo;
9. quadro economico.

Gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli preliminari sono sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano apprezzabili differenze tecniche e di costo.

35.1 Relazione descrittiva

1. La relazione fornisce i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi.

2. In particolare la relazione si compone dei seguenti paragrafi:

a) descrive i criteri utilizzati per le scelte progettuali, gli aspetti dell'inserimento dell'intervento sul territorio, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, nonché i criteri di progettazione delle strutture e degli impianti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, la funzionalità e l'economia di gestione;

b) riferisce in merito a tutti gli aspetti riguardanti la topografia, la geologia, l'idrologia, il paesaggio, l'ambiente, indagini e studi specialistici;

c) indica le eventuali cave e discariche da utilizzare per la realizzazione dell'intervento con la specificazione dell'avvenuta autorizzazione;

17. Relazione specialistica: Insegne pubblicitarie;
18. Relazione specialistica: Superamento barriere architettoniche;
19. Relazione specialistica: Fruibilità e aerolluminazione naturale dei locali (sanitaria);
20. Relazione specialistica: Acquisizione parere preventivo dei V.V.F. (se occorre);
21. Relazione specialistica: Regolamento acustico comunale e Problematiche di rumore e vibrazioni.

Le attività produttive dovranno dimostrare la compatibilità dell'insediamento nel quale le stesse si svolgono con le norme regolanti le emissioni di rumore in ambiente esterno; in particolare, essendo il Comune di Capaccio dotato di Piano di Zonizzazione Acustica, la zona denominata come area P.I.P. è caratterizzata da assegnati limiti massimi di rumore esterno di emissione ed immissione. In fase di progetto i titolari delle attività di ciascun lotto assegnato che ne fanno richiesta dovranno caratterizzare e specificare:

- le sorgenti di rumore interne ed esterne nell'ambito del lotto;
- le caratteristiche costruttive dei fabbricati in cui si svolgeranno le lavorazioni;
- il ciclo standard di lavorazione definito nella sua variabilità su base giornaliera, settimanale o mensile al fine di individuare le condizioni di emissione di rumore più critiche;
- il rispetto dei requisiti imposti dal DPCM 5/12/1997 laddove applicabile;
- la valutazione dei livelli di rumore indotti all'esterno in un numero di punti sufficienti a caratterizzare l'impatto acustico dell'attività.

Il collaudo dell'attività dovrà contenere un'adeguata verifica strumentale finalizzata a dimostrare che le ipotesi di progetto sono rispettate: in sostanza si richiede una misura di rumore estesa a tutto il Tempo di Osservazione necessario a caratterizzare la condizione di rumore più critica del ciclo di lavorazione negli stessi punti esterni assunti per la valutazione di impatto acustico.

Il progetto acustico dell'attività produttiva dovrà essere redatto da un Tecnico Competente in Acustica Ambientale iscritto negli appositi Elenchi regionali.

La richiesta di collaudo dovrà contenere gli esiti delle misure di rumore eseguite da un Tecnico Competente in Acustica Ambientale iscritto negli appositi Elenchi regionali.

Per quanto concerne le problematiche di rumore e vibrazioni all'interno dell'insediamento produttivo il titolare dell'attività dovrà dimostrare che il personale è esposto a livelli di rumore e vibrazioni compatibili con la normativa nazionale vigente, in particolare, con i limiti disposti dal Decreto Legislativo 187 del 22 Dicembre 2006 "Vibrazioni indotte sui lavoratori" e dal Decreto Legislativo del 10 Aprile 2006 "Attualizzazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore)".

35.4 Rilievi plano-altimetrici e fotografici

1. Il rilievo planoaltimetrico deve essere strumentale del tipo celerimetrico. Bisogna riportare almeno n. 2 profili di cui uno passante nell'ingresso al lotto.
2. Documentazione fotografica panoramica, con planimetria riportante i punti di ripresa.

35.5 Elaborati grafici

1. Cartografia varia: Corografia, Stralcio aerofotogrammetrico, Stralcio del Piano P.I.P.; Stralcio catastale, con l'esatta indicazione dell'area interessata all'intervento (lotto) e con l'indicazione della scala di rappresentazione;
2. Planimetria Generale dell'intero lotto allargato almeno di m 25 lungo tutto il suo perimetro stralciato dal piano P.I.P. - Prima e dopo l'intervento - scala 1:500 o 1:200;
3. Stato di fatto: piante, almeno n. 2 sezioni, 4 prospetti anche dalle strade di piano - scala 1:100;
4. Stato di progetto: piante (vari livelli e di copertura), almeno n. 2 sezioni, 4 prospetti anche dalle strade di piano, strutture ed impianti con relativi tracciati con i punti presa e recapito, particolari - scala 1:100 e altre di maggior dettaglio; riportante distanze dai confini catastali del lotto, dai fabbricati limitrofi, dalle strade principali, dalle strade secondarie, utilizzando come base aerofotogrammetria, la cartografia ufficiale del Comune di Capaccio "Capaccio-Plan - Rilievo fotogrammetrico volo del 09/02/2002".

35.8 Stima sommaria dell'intervento

1. La stima sommaria dell'intervento consiste nel computo metrico estimativo, redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari dedotti dai prezziari della regione campania.

2. Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo viene determinato:

a) applicando alle quantità di materiali, mano d'opera, noli e trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o dai listini delle locali camere di commercio ovvero, in difetto, dai prezzi correnti di mercato;

b) aggiungendo all'importo così determinato una percentuale per le spese relative alla sicurezza;

c) aggiungendo ulteriormente una percentuale variabile tra il 13 e il 15 per cento, a seconda della categoria e tipologia dei lavori, per spese generali;

d) aggiungendo infine una percentuale del 10 per cento per utile dell'appaltatore.

3. In relazione alle specifiche caratteristiche dell'intervento il computo metrico estimativo può prevedere le somme da accantonare per eventuali lavorazioni in economia, da prevedere nel contratto d'appalto o da inserire nel quadro economico tra quelle a disposizione della stazione appaltante.

4. L'elaborazione della stima sommaria dell'intervento può essere effettuata anche attraverso programmi di gestione informatizzata; i programmi devono essere preventivamente accettati dalla stazione appaltante/Comune.

35.9 Quadro economico

1. Il risultato della stima sommaria dell'intervento confluisce in un quadro economico redatto secondo lo schema di cui all'articolo 17 del D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii..

ART. 36

MODALITA' DI RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Il plico contenente quanto indicato al precedente ART. 35 viene consegnato al tecnico incaricato, dal Responsabile del Settore III, per l'istruttoria preliminare da eseguirsi contestualmente alla consegna ed in contraddittorio col progettista del richiedente.

L'istruttoria preliminare verte essenzialmente a verificare:

- 1) Se la documentazione prodotta è quella contemplata nell'ART. 35;
- 2) Se il contenuto di ciascun elaborato, amministrativo e progettuale, sia conforme a quanto richiesto col presente Regolamento alla Parte III.

In caso affermativo il tecnico incaricato acquisisce il protocollo d'ingresso della pratica edilizia, la istruisce entro 15 giorni, e, previa acquisizione del parere ASL ed altri pareri all'uopo necessari, propone il provvedimento definitivo al Responsabile del Settore III.

ART. 38

AGIBILITA'

L'acquisizione del certificato di agibilità è condizione necessaria e sufficiente per poter attivare l'esercizio di qualsivoglia attività nei manufatti di cui al permesso a costruire di cui sopra. Esso va richiesto e rilasciato nei modi di legge, Artt. 24 e 25 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., e nel rispetto delle disposizioni emanate dal Responsabile del Settore III.

ART. 39

ESERCIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVA

Ai fini dell'attivazione e, quindi, dell'esercizio effettivo degli impianti produttivi elencati all'ART. 2 del presente Regolamento, le ditte assegnatarie dovranno provvedere all'ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dalle vigenti norme per la specifica attività.

In particolare, per le attività di produzione e/o deposito di prodotti alimentari, il rispetto delle procedure previste per la certificazione dell'idoneità sanitaria degli impianti e delle attrezzature.

Le imprese artigiane, così come definite dalla legge quadro sull'artigianato n. 443 dell'8/08/1985, dovranno altresì provvedere alla iscrizione presso l'albo provinciale delle imprese artigiane.

La qualifica di esercente attività produttive dovrà essere comprovata dall'iscrizione nel registro delle imprese o da certificazione equipollente nel caso di imprese non aventi sede in Italia.



COMUNE di CAPACCIO
PRONUNCIA DI SALERNO

**“SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE”
REGOLAMENTO COMUNALE
DELLE AREE DESTINATE AD INSEDIAMENTI
DI ATTIVITA' PRODUTTIVE
“SCHEMA DI CONVENZIONE”**

Il Sindaco

Pasquale MARINO

L'Assessore ai Lavori Pubblici

Sig. Roberto CIUCCIO

Il Responsabile di Settore incaricato

Dott. Ing. Carmine GRECO

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 26/10/2006 si stabiliva di concedere le aree dei lotti del polo PIP alla località Sabatella solo in diritto di proprietà e si approvava il Regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive e relativi allegati alla luce della succitata normativa regionale;
- Che con deliberazione n. 2294 della Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento - N. 12 - Sviluppo Attività Settore Secondario del 29 dicembre 2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 04 febbraio 2008, avente ad oggetto "Aree P.I.P. Comunali : indirizzi per l'assegnazione e gestione delle aree. Modifiche all'atto di indirizzo di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 2090 del 17.11.2004 e n. 2108 del 29.12.2005";
- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del ____ si approvava il Regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive e relativi allegati alla luce della succitata normativa regionale integrativa;
- Che in data ____ si pubblicava l'avviso pubblico per l'assegnazioni di lotti liberi rientranti nel polo P.I.P. alla località Sabatella;
- Che alla scadenza dei termini di pubblicazione del bando di assegnazione si stilava apposita graduatoria di merito delle istanze pervenute nei termini;
- Che con provvedimento di assegnazione del Responsabile del Settore, determinazione ____ n. ____ del ____, si concedeva al Sig. _____, nato a _____ (____), il _____, residente a _____, in qualità di _____ della ditta/società (specificare altro) _____ con sede in _____ (____), Via _____, n. ____, Codice Fiscale o Partita IVA n. _____, il/ i lotto/ i _____ riportato/ i nel piano P.I.P. con n. _____, di estensione totale di mq _____, per la realizzazione di un opificio industriale così come descritto nella relazione di massima/piano di fattibilità (Business-plan) dell'intervento richiesto allegato all'istanza di assegnazione che qui si richiama integralmente quale parte integrante;
- Che dalla data del provvedimento di assegnazione del Responsabile del Settore incaricato decorrono i tempi concessi per la realizzazione dell'intervento richiesto dall'assegnatario pari a complessivi mesi 24;
- Che il corrispettivo per la cessione del/ i lotto/ i in diritto di proprietà è di € _____;
- Che l'assegnatario ha già versato la somma di € _____ contestualmente alla domanda di assegnazione e la somma di € _____ contestualmente all'accettazione del/ i lotto/ i per un totale pari ad € _____;
- Che le caratteristiche costruttive e tipologiche dei manufatti da realizzare si evincono dalla scheda tecnica illustrativa della tipologia d'intervento prevista, con indicazione delle superfici da impegnarsi e della vocazione d'uso (superficie coperta, superficie scoperta, area lavorazioni, laboratori, uffici, etc.), e delle rispettive funzioni ed attività in esse previste, contenuta nella relazione di massima/piano di fattibilità (Business-plan) dell'intervento richiesto allegato all'istanza di assegnazione che qui si richiama integralmente quale parte integrante;
- Che l'assegnatario ha dichiarato di essere in grado di assumersi tutti gli impegni contenuti nella presente convenzione e si impegna a rispettare i contratti collettivi di lavoro applicabili ed in vigore ed obbligarne eventuali ditte subappaltatrici al rispetto dei contratti stessi rispondendo verso l'Amministrazione comunale e verso i prestatori di attività lavorative degli inadempienti dei subappaltanti.

L'assegnatario si impegna a sottoscrivere l'atto pubblico di trasferimento della proprietà entro e non oltre giorni 120 dalla data della stipula della presente convenzione.

ART. 9

L'assegnatario si impegna a richiedere il permesso di costruire entro e non oltre giorni 60 dalla data di sottoscrizione dell'atto pubblico di trasferimento della proprietà.

ART. 10

L'assegnatario si impegna ad accollarsi le quote di spesa per la gestione e la manutenzione delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni nonché l'eventuale maggiore spesa derivante dagli espropri e per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e vi provvederà nei termini di vigenza della polizza fideiussoria di cui al precedente articolo 7 autorizzando sin d'ora, in caso contrario, il Comune all'escussione della stessa a copertura della quota integrativa di competenza.

ART. 11

L'assegnatario si impegna a partecipare al consorzio, costituito dagli assegnatari dei lotti e dal Comune, per la gestione e manutenzione delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni del PIP, senza oneri per il Comune.

ART. 12

L'assegnatario si impegna a rispettare le condizioni previste nel bando specie quelle relative al trasferimento di diritti reali sull'area in assegnazione nonché nel Regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive e relativi allegati.

ART. 13

L'assegnatario decade dall'assegnazione e si risolve di diritto la presente convenzione, nel caso di mancato completamento dei lavori entro ventiquattro mesi continui dalla data dell'assegnazione. In tal caso ci sarà l'incameramento da parte del Comune di quanto versato quale corrispettivo di acquisizione del lotto. Il termine di 24 mesi è prorogabile su istanza di parte, una sola volta e per documentate ragioni di forza maggiore, per un periodo di dodici mesi. Lo stesso effetto si avrà nel caso in cui, decorso il primo termine per l'ultimazione dei lavori, che potrà essere prorogato una sola volta per motivate e documentate ragioni di forza maggiore, l'assegnatario non richieda entro 30 giorni dalla scadenza medesima la richiesta di proroga.

ART. 14

L'assegnatario decade dall'assegnazione e si risolve di diritto la presente convenzione, nel caso in cui venisse meno l'unitarietà del lotto assegnato all'attività produttiva originaria in sede di domanda di assegnazione con divieto di cessione a terzi dell'area di pertinenza del lotto o parte dell'opificio/fabbricato, anche in regime di locazione o comodato d'uso.

ART. 15

L'assegnatario decade dall'assegnazione e si risolve di diritto la presente convenzione, nel caso in cui il lotto assegnato venga ceduto a terzi, anche in regime di locazione o comodato d'uso, prima che siano decorsi almeno 5 anni dalla data di effettivo avvio dell'attività produttiva.

ART. 16

L'assegnatario dichiara la completa conoscenza ed accettazione incondizionata delle disposizioni del Regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive e relativi allegati approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 26/10/2006 e successivamente variata con deliberazione di Consiglio Comunale n. ___ del ___/___/2008 nonché di tutte le clausole previste nel Bando di assegnazione pubblicato in data _____.

ART. 17



COMUNE di CAPACCIO

**“SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE”
REGOLAMENTO COMUNALE
DELLE AREE DESTINATE AD INSEDIAMENTI
DI ATTIVITA' PRODUTTIVE
“SCHEMA DI CONVENZIONE”**

Il Sindaco

Pasquale MARINO

L'Assessore ai Lavori Pubblici

Sig. Roberto CIUCCIO

Il Responsabile di Settore incaricato

Dott. Ing. Carmine GRECO

gnazione e gestione" che imponeva la rideterminazione del Regolamento comunale di assegnazione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive;

- Che con deliberazione n. 2108 della Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento - N. 12 - Sviluppo Attività Settore Secondario del 29 dicembre 2005, pubblicata sul B.U.R.C. n. 8 del 13 febbraio 2006, avente ad oggetto "Concorso finanziario annuo della Regione Campania nelle rate di ammortamento dei mutui ventennali contratti dai Comuni per la acquisizione e la realizzazione di infrastrutture nei Piani per gli Insediamenti Produttivi. Piano finanziario 2005 e modifiche all'atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 2090 del 2004" si indicava nuovo bando di finanziamento regionale;
- Che con deliberazione n. 1193 della Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento - N. 12 - Sviluppo Attività Settore Secondario del 01 agosto 2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 42 del 11 settembre 2006, avente ad oggetto "P.I.P. Piani per gli Insediamenti Produttivi. Annualità 2004, D.G.R. N. 2463 del 30 Dicembre 2004, Annualità 2005, D.G.R. N. 2108 del 29 Dicembre 2005. Determinazioni varie" si integravano le precedenti deliberazioni regionali;
- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 26/10/2006 si stabiliva di concedere le aree dei lotti del polo PIP alla località Sabatella solo in diritto di proprietà e si approvava il nuovo Regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive e relativi allegati dal quale si evincono anche gli obblighi delle ditte già insediate nel polo P.I.P.;
- Che con deliberazione n. 2294 della Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento - N. 12 - Sviluppo Attività Settore Secondario del 29 dicembre 2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 04 febbraio 2008, avente ad oggetto "Aree P.I.P. Comunali : indirizzi per l'assegnazione e gestione delle aree. Modifiche all'atto di indirizzo di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 2090 del 17.11.2004 e n. 2108 del 29.12.2005";
- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del ____ si approvava il Regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive e relativi allegati alla luce della succitata normativa regionale integrativa;
- Che il corrispettivo da pagare in ossequio agli impegni assunti con l'atto unilaterale d'impegno testè citato per il completamento delle opere di urbanizzazione, primarie e secondarie, per l'attuazione della prima fase di completamento delle opere di urbanizzazione primaria che il Comune intende avviare è di € _____;
- Che l'assegnatario ha già versato la somma dovuta di € _____ di cui deposita l'attestazione/ricevuta del bollettino c/c postale intestato al Comune di Capaccio o del bonifico bancario al comune di Capaccio che si allega quale sub A / ovvero l'assegnatario ha già versato la somma di 1° rata dovuta di € _____ di cui deposita l'attestazione/ricevuta del bollettino c/c postale intestato al Comune di Capaccio o del bonifico bancario al comune di Capaccio che si allega quale sub A;
- Che l'assegnatario ha depositato la polizza fideiussoria definitiva bancaria o assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (cancellare quelle che non interessano), n. _____ del _____ della società/banca _____, a garanzia del pagamento delle due rate successive. Tale fideiussione sarà estinta solo previa liberatoria scritta del Responsabile del Settore incaricato che attesti la regolarità delle prestazioni economiche da parte dell'assegnatario. Tale clausola deve essere espressamente riportata nella fideiussione stessa a pena di non accettazione della stessa e alla non sottoscrizione della convenzione. La fideiussione depositata prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua

ART. 9

Il Comune si rifarà direttamente sulla polizza fideiussoria definitiva bancaria o assicurativa di cui al precedente Art. 3 delle somme quali sanzioni comminate in caso di inosservanze agli obblighi assunti con la presente convenzione.

ART. 10

L'assegnatario dichiara la completa conoscenza ed accettazione incondizionata delle disposizioni del Regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive e relativi allegati approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 26/10/2006 e successivamente variata con deliberazione di Consiglio Comunale n. ___ del ___/___/2008.

ART. 11

Le penali applicabili sono quelle espressamente riportate nel Regolamento per la cessione delle aree P.I.P. approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 26/10/2006 e successivamente variata con deliberazione di Consiglio Comunale n. ___ del ___/___/2008.

ART. 12

Per quanto non previsto nella presente convenzione, nel Regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive e relativi allegati e nel Bando pubblico si fa esplicito richiamo al codice civile e alla normativa vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto in triplice copia.

La ditta assegnataria

Il delegato del Comune

PIANO P.I.P. - LOTTI

SCHEDA 1

Lotto	Piano P.I.P.		Note di Piano P.I.P.
	Superficie Fondiaria (mq)	Superficie Coperte Max (mq)	
1	3.925	1.963	da cedere in proprietà
2	3.925	1.963	da cedere in proprietà
3	3.150	1.575	da cedere in proprietà
4	3.925	1.963	da cedere in proprietà
5	3.925	1.963	da cedere in proprietà
6	3.150	1.575	da cedere in proprietà
7	7.470	3.735	da cedere in proprietà
8	4.100	2.050	da cedere in proprietà
9	5.180	2.590	da cedere in proprietà
10	5.915	2.958	da cedere in proprietà
11	8.350	4.175	da cedere in proprietà
12	2.930	1.465	da cedere in proprietà
13	3.000	1.500	da cedere in proprietà
14	3.000	1.500	da cedere in proprietà
15	3.000	1.500	da cedere in proprietà
16	3.000	1.500	da cedere in proprietà
17	2.750	1.375	da cedere in proprietà
18	3.450	1.725	da cedere in proprietà
19	3.500	1.750	da cedere in proprietà
20	3.430	1.715	da cedere in proprietà
21	2.930	1.465	da cedere in proprietà
22	3.000	1.500	da cedere in proprietà
23	3.000	1.500	da cedere in proprietà
24	3.000	1.500	da cedere in proprietà
25	3.000	1.500	da cedere in proprietà
26	2.790	1.395	da cedere in proprietà
27	3.280	1.640	da cedere in proprietà
28	3.500	1.750	da cedere in proprietà
29	3.150	1.575	da cedere in proprietà
30	6.064	3.032	da cedere in proprietà
31	6.080	3.040	ga edificato
32	4.686	2.343	da cedere in proprietà
33	3.498	1.749	da cedere in proprietà
34	2.244	1.122	da cedere in proprietà
35	1.980	990	da cedere in proprietà
36	3.234	1.617	ga edificato
37	3.596	1.798	da cedere in proprietà
38	3.288	1.644	da cedere in proprietà
39	1.850	925	da cedere in proprietà
40	1.800	900	da cedere in proprietà
41	1.500	750	ga edificato
42	5.888	2.944	da cedere in proprietà
43	2.340	1.170	da cedere in proprietà
44	3.960	1.980	da cedere in proprietà
45	3.960	1.980	da cedere in proprietà
46	10.400	5.200	da cedere in proprietà
47	1.856	928	da cedere in proprietà
48	3.000	1.500	da cedere in proprietà
49	3.000	1.500	da cedere in proprietà
50	2.120	1.060	da cedere in proprietà
51	2.080	1.040	da cedere in proprietà
52	2.640	1.320	da cedere in proprietà
53	11.500	5.750	ga edificato
54	2.027	1.014	ga edificato
55	3.900	1.950	ga edificato
56	2.808	1.404	da cedere in proprietà
57	3.420	1.710	ga edificato
58	3.120	1.560	da cedere in proprietà
59	3.120	1.560	da cedere in proprietà
60	3.150	1.575	ga edificato
61	4.590	2.295	da cedere in proprietà
62	4.835	2.418	da cedere in proprietà
Totali	232.259	116.130	

PIANO P.I.P. - LOTTI INSERITI

SCHEDA 2

Lotto	Piano P.I.P.		Note di Piano P.I.P.
	Superficie Fondiaria (mq)	Superficie Coperta Max (mq)	
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
31	6.080	3.040	ga edificato
32			
33			
34			
35			
36	3.234	1.617	ga edificato
37			
38			
39			
40			
41	1.500	750	ga edificato
42			
43			
44			
45			
46			
47			
48			
49			
50			
51			
52	11.500	5.750	ga edificato
53	2.027	1.014	ga edificato
54	3.900	1.950	ga edificato
55			
56			
57	3.420	1.710	ga edificato
58			
59			
60	3.150	1.575	ga edificato
61			
62			
Totali	34.811	17.406	

PIANO P.I.P. - LOTTI DA RIBEDIRE

SCHEDA 3

Lotto	Piano P.I.P.		Note di Piano P.I.P.
	Superficie Fondiaria (mq)	Superficie Coperta Max (mq)	
1	3.925	1.963	da cedere in proprietà
2	3.925	1.963	da cedere in proprietà
3	3.150	1.575	da cedere in proprietà
4	3.925	1.963	da cedere in proprietà
5	3.925	1.963	da cedere in proprietà
6	3.150	1.575	da cedere in proprietà
7	7.470	3.735	da cedere in proprietà
8	4.100	2.050	da cedere in proprietà
9	5.180	2.590	da cedere in proprietà
10	5.915	2.958	da cedere in proprietà
11	8.350	4.175	da cedere in proprietà
12	2.930	1.465	da cedere in proprietà
13	3.000	1.500	da cedere in proprietà
14	3.000	1.500	da cedere in proprietà
15	3.000	1.500	da cedere in proprietà
16	3.000	1.500	da cedere in proprietà
17	2.750	1.375	da cedere in proprietà
18	3.450	1.725	da cedere in proprietà
19	3.500	1.750	da cedere in proprietà
20	3.430	1.715	da cedere in proprietà
21	2.930	1.465	da cedere in proprietà
22	3.000	1.500	da cedere in proprietà
23	3.000	1.500	da cedere in proprietà
24	3.000	1.500	da cedere in proprietà
25	3.000	1.500	da cedere in proprietà
26	2.790	1.395	da cedere in proprietà
27	3.280	1.640	da cedere in proprietà
28	3.500	1.750	da cedere in proprietà
29	3.150	1.575	da cedere in proprietà
30	6.064	3.032	da cedere in proprietà
31		0	
32	4.686	2.343	da cedere in proprietà
33	3.498	1.749	da cedere in proprietà
34	2.244	1.122	da cedere in proprietà
35	1.980	990	da cedere in proprietà
36		0	
37	3.596	1.798	da cedere in proprietà
38	3.288	1.644	da cedere in proprietà
39	1.850	925	da cedere in proprietà
40	1.800	900	da cedere in proprietà
41		0	
42	5.888	2.944	da cedere in proprietà
43	2.340	1.170	da cedere in proprietà
44	3.960	1.980	da cedere in proprietà
45	3.960	1.980	da cedere in proprietà
46	10.400	5.200	da cedere in proprietà
47	1.856	928	da cedere in proprietà
48	3.000	1.500	da cedere in proprietà
49	3.000	1.500	da cedere in proprietà
50	2.120	1.060	da cedere in proprietà
51	2.080	1.040	da cedere in proprietà
52	2.640	1.320	da cedere in proprietà
53		0	
54		0	
55		0	
56	2.808	1.404	da cedere in proprietà
57		0	
58	3.120	1.560	da cedere in proprietà
59	3.120	1.560	da cedere in proprietà
60		0	
61	4.590	2.295	da cedere in proprietà
62	4.835	2.418	da cedere in proprietà
Totali	197.448	98.724	

PIANO P.I.P. - PIANO ECONOMICO PREVISIONALE PRIMA FASE

SCHEDA 4

Lotto	Piano P.I.P.			Introidi Lotti da insediare C 65,00	Introidi Lotti insediati C 46,90
	Superficie Fondiarie (mq)	Superficie Coperta Max (mq)	Note di Piano P.I.P.		
1	3.925	1.963	da cedere in proprietà	255.125,00	
2	3.925	1.963	da cedere in proprietà	255.125,00	
3	3.150	1.575	da cedere in proprietà	204.750,00	
4	3.925	1.963	da cedere in proprietà	255.125,00	
5	3.925	1.963	da cedere in proprietà	255.125,00	
6	3.150	1.575	da cedere in proprietà	204.750,00	
7	7.470	3.735	da cedere in proprietà	485.550,00	
8	4.100	2.050	da cedere in proprietà	266.500,00	
9	5.180	2.590	da cedere in proprietà	336.700,00	
10	5.915	2.958	da cedere in proprietà	384.475,00	
11	8.350	4.175	da cedere in proprietà	542.750,00	
12	2.930	1.465	da cedere in proprietà	190.450,00	
13	3.000	1.500	da cedere in proprietà	195.000,00	
14	3.000	1.500	da cedere in proprietà	195.000,00	
15	3.000	1.500	da cedere in proprietà	195.000,00	
16	3.000	1.500	da cedere in proprietà	195.000,00	
17	2.750	1.375	da cedere in proprietà	178.750,00	
18	3.450	1.725	da cedere in proprietà	224.250,00	
19	3.500	1.750	da cedere in proprietà	227.500,00	
20	3.430	1.715	da cedere in proprietà	222.950,00	
21	2.930	1.465	da cedere in proprietà	190.450,00	
22	3.000	1.500	da cedere in proprietà	195.000,00	
23	3.000	1.500	da cedere in proprietà	195.000,00	
24	3.000	1.500	da cedere in proprietà	195.000,00	
25	3.000	1.500	da cedere in proprietà	195.000,00	
26	2.790	1.395	da cedere in proprietà	181.350,00	
27	3.280	1.640	da cedere in proprietà	213.200,00	
28	3.500	1.750	da cedere in proprietà	227.500,00	
29	3.150	1.575	da cedere in proprietà	204.750,00	
30	6.064	3.032	da cedere in proprietà	394.160,00	
31	6.080	3.040	già edificato		285.152,00
32	4.686	2.343	da cedere in proprietà	304.590,00	
33	3.498	1.749	da cedere in proprietà	227.370,00	
34	2.244	1.122	da cedere in proprietà	145.860,00	
35	1.980	990	da cedere in proprietà	128.700,00	
36	3.234	1.617	già edificato		151.674,60
37	3.596	1.798	da cedere in proprietà	233.740,00	
38	3.288	1.644	da cedere in proprietà	213.720,00	
39	1.850	925	da cedere in proprietà	120.250,00	
40	1.800	900	da cedere in proprietà	117.000,00	
41	1.500	750	già edificato		70.350,00
42	5.888	2.944	da cedere in proprietà	382.720,00	
43	2.340	1.170	da cedere in proprietà	152.100,00	
44	3.960	1.980	da cedere in proprietà	257.400,00	
45	3.960	1.980	da cedere in proprietà	257.400,00	
46	10.400	5.200	da cedere in proprietà	676.000,00	
47	1.856	928	da cedere in proprietà	120.640,00	
48	3.000	1.500	da cedere in proprietà	195.000,00	
49	3.000	1.500	da cedere in proprietà	195.000,00	
50	2.120	1.060	da cedere in proprietà	137.800,00	
51	2.080	1.040	da cedere in proprietà	135.200,00	
52	2.640	1.320	da cedere in proprietà	171.600,00	
53	11.500	5.750	già edificato		539.350,00
54	2.027	1.014	già edificato		95.066,30
55	3.900	1.950	già edificato		182.910,00
56	2.808	1.404	da cedere in proprietà	182.520,00	
57	3.420	1.710	già edificato		160.398,00
58	3.120	1.560	da cedere in proprietà	202.800,00	
59	3.120	1.560	da cedere in proprietà	202.800,00	
60	3.150	1.575	già edificato		147.735,00
61	4.590	2.295	da cedere in proprietà	298.350,00	
62	4.835	2.418	da cedere in proprietà	314.275,00	
Totali	232.259	116.130		12.834.120,00	1.632.635,90
				14.466.755,90	

PIANO P.I.P. - PIANO ECONOMICO LOTTI DA INSEDIARE PRIMA FASE

SCHEDA 5

Lotto	Piano P.I.P.			Euro 65.00			
	Superficie Fondiaria (mq)	Superficie Coperta Max (mq)	Note di Piano P.I.P.	Caparra Anticipo 20 €	1 Acconto 20 €	2 Acconto 15 €	Saldo 10 €
1	3.925	1.963	da cedere in proprietà	78.500,00	78.500,00	58.875,00	39.250,00
2	3.925	1.963	da cedere in proprietà	78.500,00	78.500,00	58.875,00	39.250,00
3	3.150	1.575	da cedere in proprietà	63.000,00	63.000,00	47.250,00	31.500,00
4	3.925	1.963	da cedere in proprietà	78.500,00	78.500,00	58.875,00	39.250,00
5	3.925	1.963	da cedere in proprietà	78.500,00	78.500,00	58.875,00	39.250,00
6	3.150	1.575	da cedere in proprietà	63.000,00	63.000,00	47.250,00	31.500,00
7	7.470	3.735	da cedere in proprietà	149.400,00	149.400,00	112.050,00	74.700,00
8	4.100	2.050	da cedere in proprietà	82.000,00	82.000,00	61.500,00	41.000,00
9	5.180	2.590	da cedere in proprietà	103.600,00	103.600,00	77.700,00	51.800,00
10	5.915	2.958	da cedere in proprietà	118.300,00	118.300,00	88.725,00	59.150,00
11	8.350	4.175	da cedere in proprietà	167.000,00	167.000,00	125.250,00	83.500,00
12	2.930	1.465	da cedere in proprietà	58.600,00	58.600,00	43.950,00	29.300,00
13	3.000	1.500	da cedere in proprietà	60.000,00	60.000,00	45.000,00	30.000,00
14	3.000	1.500	da cedere in proprietà	60.000,00	60.000,00	45.000,00	30.000,00
15	3.000	1.500	da cedere in proprietà	60.000,00	60.000,00	45.000,00	30.000,00
16	3.000	1.500	da cedere in proprietà	60.000,00	60.000,00	45.000,00	30.000,00
17	2.750	1.375	da cedere in proprietà	55.000,00	55.000,00	41.250,00	27.500,00
18	3.450	1.725	da cedere in proprietà	69.000,00	69.000,00	51.750,00	34.500,00
19	3.500	1.750	da cedere in proprietà	70.000,00	70.000,00	52.500,00	35.000,00
20	3.430	1.715	da cedere in proprietà	68.600,00	68.600,00	51.450,00	34.300,00
21	2.930	1.465	da cedere in proprietà	58.600,00	58.600,00	43.950,00	29.300,00
22	3.000	1.500	da cedere in proprietà	60.000,00	60.000,00	45.000,00	30.000,00
23	3.000	1.500	da cedere in proprietà	60.000,00	60.000,00	45.000,00	30.000,00
24	3.000	1.500	da cedere in proprietà	60.000,00	60.000,00	45.000,00	30.000,00
25	3.000	1.500	da cedere in proprietà	60.000,00	60.000,00	45.000,00	30.000,00
26	2.790	1.395	da cedere in proprietà	55.800,00	55.800,00	41.850,00	27.900,00
27	3.280	1.640	da cedere in proprietà	65.600,00	65.600,00	49.200,00	32.800,00
28	3.500	1.750	da cedere in proprietà	70.000,00	70.000,00	52.500,00	35.000,00
29	3.150	1.575	da cedere in proprietà	63.000,00	63.000,00	47.250,00	31.500,00
30	6.064	3.032	da cedere in proprietà	121.280,00	121.280,00	90.960,00	60.640,00
31		0	già edificato				
32	4.686	2.343	da cedere in proprietà	93.720,00	93.720,00	70.290,00	46.860,00
33	3.498	1.749	da cedere in proprietà	69.960,00	69.960,00	52.470,00	34.980,00
34	2.244	1.122	da cedere in proprietà	44.880,00	44.880,00	33.660,00	22.440,00
35	1.980	990	da cedere in proprietà	39.600,00	39.600,00	29.700,00	19.800,00
36		0	già edificato				
37	3.596	1.798	da cedere in proprietà	71.920,00	71.920,00	53.940,00	35.960,00
38	3.288	1.644	da cedere in proprietà	65.760,00	65.760,00	49.320,00	32.880,00
39	1.850	925	da cedere in proprietà	37.000,00	37.000,00	27.750,00	18.500,00
40	1.800	900	da cedere in proprietà	36.000,00	36.000,00	27.000,00	18.000,00
41		0	già edificato				
42	5.888	2.944	da cedere in proprietà	117.760,00	117.760,00	88.320,00	58.880,00
43	2.340	1.170	da cedere in proprietà	46.800,00	46.800,00	35.100,00	23.400,00
44	3.960	1.980	da cedere in proprietà	79.200,00	79.200,00	59.400,00	39.600,00
45	3.960	1.980	da cedere in proprietà	79.200,00	79.200,00	59.400,00	39.600,00
46	10.400	5.200	da cedere in proprietà	208.000,00	208.000,00	156.000,00	104.000,00
47	1.856	928	da cedere in proprietà	37.120,00	37.120,00	27.840,00	18.560,00
48	3.000	1.500	da cedere in proprietà	60.000,00	60.000,00	45.000,00	30.000,00
49	3.000	1.500	da cedere in proprietà	60.000,00	60.000,00	45.000,00	30.000,00
50	2.120	1.060	da cedere in proprietà	42.400,00	42.400,00	31.800,00	21.200,00
51	2.080	1.040	da cedere in proprietà	41.600,00	41.600,00	31.200,00	20.800,00
52	2.640	1.320	da cedere in proprietà	52.800,00	52.800,00	39.600,00	26.400,00
53		0	già edificato				
54		0	già edificato				
55		0	già edificato				
56	2.808	1.404	da cedere in proprietà	56.160,00	56.160,00	42.120,00	28.080,00
57		0	già edificato				
58	3.120	1.560	da cedere in proprietà	62.400,00	62.400,00	46.800,00	31.200,00
59	3.120	1.560	da cedere in proprietà	62.400,00	62.400,00	46.800,00	31.200,00
60		0	già edificato				
61	4.590	2.295	da cedere in proprietà	91.800,00	91.800,00	68.850,00	45.900,00
62	4.835	2.418	da cedere in proprietà	96.700,00	96.700,00	72.525,00	48.350,00
Totali	197.448	98.724		3.948.960,00	3.948.960,00	2.961.720,00	1.974.480,00
						12.834.120,00	

PIANO P.I.P. - PIANO ECONOMICO LOTTI ABBIEDATI PRIMA FASE

SCHEDA 6

Lotto	Piano P.I.P.			C. 16/90	
	Superficie Fondiaria (mq)	Superficie Coperta Max (mq)	Note di Piano P.I.P.	Aliquota € 16/90	Tale Annue 3 anni
1		0			
2		0			
3		0			
4		0			
5		0			
6		0			
7		0			
8		0			
9		0			
10		0			
11		0			
12		0			
13		0			
14		0			
15		0			
16		0			
17		0			
18		0			
19		0			
20		0			
21		0			
22		0			
23		0			
24		0			
25		0			
26		0			
27		0			
28		0			
29		0			
30		0			
31	6.080	3.040	pa edificato	285.152,00	95.050,67
32		0			
33		0			
34		0			
35		0			
36	3.234	1.617	pa edificato	151.674,60	50.558,20
37		0			
38		0			
39		0			
40		0			
41	1.500	750	pa edificato	70.350,00	23.450,00
42		0			
43		0			
44		0			
45		0			
46		0			
47		0			
48		0			
49		0			
50		0			
51		0			
52		0			
53	11.500	5.750	pa edificato	539.350,00	179.783,33
54	2.027	1.014	pa edificato	95.066,30	31.688,77
55	3.900	1.950	pa edificato	182.910,00	60.970,00
56		0			
57	3.420	1.710	pa edificato	160.398,00	53.466,00
58		0			
59		0			
60	3.150	1.575	pa edificato	147.735,00	49.245,00
61		0			
62		0			
Totali	34.811	17.406		1.832.635,90	544.211,97

PIANO P.I.P. - PIANO ECONOMICO PER GARANZIA SECONDA FASE

Lotto	Piano P.I.P.		Note di Piano P.I.P.	Valore piazzati in garanzia della seconda fase		SCHEDA 7
	Superficie Fondiaria (mq)	Superficie Coperta Max (mq)		Seconda Fase 50 C	Superficie Fase 50 C	
1	3.925	1.963	da cedere in proprietà	196.250,00		
2	3.925	1.963	da cedere in proprietà	196.250,00		
3	3.150	1.575	da cedere in proprietà	157.500,00		
4	3.925	1.963	da cedere in proprietà	196.250,00		
5	3.925	1.963	da cedere in proprietà	196.250,00		
6	3.150	1.575	da cedere in proprietà	157.500,00		
7	7.470	3.735	da cedere in proprietà	373.500,00		
8	4.100	2.050	da cedere in proprietà	205.000,00		
9	5.180	2.590	da cedere in proprietà	259.000,00		
10	5.915	2.958	da cedere in proprietà	295.750,00		
11	8.350	4.175	da cedere in proprietà	417.500,00		
12	2.930	1.465	da cedere in proprietà	146.500,00		
13	3.000	1.500	da cedere in proprietà	150.000,00		
14	3.000	1.500	da cedere in proprietà	150.000,00		
15	3.000	1.500	da cedere in proprietà	150.000,00		
16	3.000	1.500	da cedere in proprietà	150.000,00		
17	2.750	1.375	da cedere in proprietà	137.500,00		
18	3.450	1.725	da cedere in proprietà	172.500,00		
19	3.500	1.750	da cedere in proprietà	175.000,00		
20	3.430	1.715	da cedere in proprietà	171.500,00		
21	2.930	1.465	da cedere in proprietà	146.500,00		
22	3.000	1.500	da cedere in proprietà	150.000,00		
23	3.000	1.500	da cedere in proprietà	150.000,00		
24	3.000	1.500	da cedere in proprietà	150.000,00		
25	3.000	1.500	da cedere in proprietà	150.000,00		
26	2.790	1.395	da cedere in proprietà	139.500,00		
27	3.280	1.640	da cedere in proprietà	164.000,00		
28	3.500	1.750	da cedere in proprietà	175.000,00		
29	3.150	1.575	da cedere in proprietà	157.500,00		
30	6.064	3.032	da cedere in proprietà	303.200,00		
31	6.080	3.040	già edificato		304.000,00	
32	4.686	2.343	da cedere in proprietà	234.300,00		
33	3.498	1.749	da cedere in proprietà	174.900,00		
34	2.244	1.122	da cedere in proprietà	112.200,00		
35	1.980	990	da cedere in proprietà	99.000,00		
36	3.234	1.617	già edificato		161.700,00	
37	3.596	1.798	da cedere in proprietà	179.800,00		
38	3.288	1.644	da cedere in proprietà	164.400,00		
39	1.850	925	da cedere in proprietà	92.500,00		
40	1.800	900	da cedere in proprietà	90.000,00		
41	1.500	750	già edificato		75.000,00	
42	5.888	2.944	da cedere in proprietà	294.400,00		
43	2.340	1.170	da cedere in proprietà	117.000,00		
44	3.960	1.980	da cedere in proprietà	198.000,00		
45	3.960	1.980	da cedere in proprietà	198.000,00		
46	10.400	5.200	da cedere in proprietà	520.000,00		
47	1.856	928	da cedere in proprietà	92.800,00		
48	3.000	1.500	da cedere in proprietà	150.000,00		
49	3.000	1.500	da cedere in proprietà	150.000,00		
50	2.120	1.060	da cedere in proprietà	106.000,00		
51	2.080	1.040	da cedere in proprietà	104.000,00		
52	2.640	1.320	da cedere in proprietà	132.000,00		
53	11.500	5.750	già edificato		575.000,00	
54	2.027	1.014	già edificato		101.350,00	
55	3.900	1.950	già edificato		195.000,00	
56	2.808	1.404	da cedere in proprietà	140.400,00		
57	3.420	1.710	già edificato		171.000,00	
58	3.120	1.560	da cedere in proprietà	156.000,00		
59	3.120	1.560	da cedere in proprietà	156.000,00		
60	3.150	1.575	già edificato		157.500,00	
61	4.590	2.295	da cedere in proprietà	229.500,00		
62	4.835	2.418	da cedere in proprietà	241.750,00		
Totali	232.259	116.130		9.872.400,00	1.740.550,00	
					11.612.950,00	

Lotto	Piano P.I.P.			Introidi Lotti da Incedere € 100,00	Introidi Lotti Incediati € 81,90
	Superficie Fondiaria (mq)	Superficie Coperta Max (mq)	Note di Piano P.I.P.		
1	3.925	1.963	da cedere in proprietà	392.500,00	
2	3.925	1.963	da cedere in proprietà	392.500,00	
3	3.150	1.575	da cedere in proprietà	315.000,00	
4	3.925	1.963	da cedere in proprietà	392.500,00	
5	3.925	1.963	da cedere in proprietà	392.500,00	
6	3.150	1.575	da cedere in proprietà	315.000,00	
7	7.470	3.735	da cedere in proprietà	747.000,00	
8	4.100	2.050	da cedere in proprietà	410.000,00	
9	5.180	2.590	da cedere in proprietà	518.000,00	
10	5.915	2.958	da cedere in proprietà	591.500,00	
11	8.350	4.175	da cedere in proprietà	835.000,00	
12	2.930	1.465	da cedere in proprietà	293.000,00	
13	3.000	1.500	da cedere in proprietà	300.000,00	
14	3.000	1.500	da cedere in proprietà	300.000,00	
15	3.000	1.500	da cedere in proprietà	300.000,00	
16	3.000	1.500	da cedere in proprietà	300.000,00	
17	2.750	1.375	da cedere in proprietà	275.000,00	
18	3.450	1.725	da cedere in proprietà	345.000,00	
19	3.500	1.750	da cedere in proprietà	350.000,00	
20	3.430	1.715	da cedere in proprietà	343.000,00	
21	2.930	1.465	da cedere in proprietà	293.000,00	
22	3.000	1.500	da cedere in proprietà	300.000,00	
23	3.000	1.500	da cedere in proprietà	300.000,00	
24	3.000	1.500	da cedere in proprietà	300.000,00	
25	3.000	1.500	da cedere in proprietà	300.000,00	
26	2.790	1.395	da cedere in proprietà	279.000,00	
27	3.280	1.640	da cedere in proprietà	328.000,00	
28	3.500	1.750	da cedere in proprietà	350.000,00	
29	3.150	1.575	da cedere in proprietà	315.000,00	
30	6.064	3.032	da cedere in proprietà	606.400,00	
31	6.080	3.040	ga edificato		497.952,00
32	4.688	2.343	da cedere in proprietà	468.800,00	
33	3.498	1.749	da cedere in proprietà	349.800,00	
34	2.244	1.122	da cedere in proprietà	224.400,00	
35	1.980	990	da cedere in proprietà	198.000,00	
36	3.234	1.617	ga edificato		264.864,80
37	3.598	1.798	da cedere in proprietà	359.800,00	
38	3.288	1.644	da cedere in proprietà	328.800,00	
39	1.850	925	da cedere in proprietà	185.000,00	
40	1.800	900	da cedere in proprietà	180.000,00	
41	1.500	750	ga edificato		122.850,00
42	5.888	2.944	da cedere in proprietà	588.800,00	
43	2.340	1.170	da cedere in proprietà	234.000,00	
44	3.960	1.980	da cedere in proprietà	396.000,00	
45	3.960	1.980	da cedere in proprietà	396.000,00	
46	10.400	5.200	da cedere in proprietà	1.040.000,00	
47	1.858	928	da cedere in proprietà	185.800,00	
48	3.000	1.500	da cedere in proprietà	300.000,00	
49	3.000	1.500	da cedere in proprietà	300.000,00	
50	2.120	1.060	da cedere in proprietà	212.000,00	
51	2.080	1.040	da cedere in proprietà	208.000,00	
52	2.640	1.320	da cedere in proprietà	264.000,00	
53	11.500	5.750	ga edificato		941.850,00
54	2.027	1.014	ga edificato		166.011,30
55	3.900	1.950	ga edificato		319.410,00
56	2.808	1.404	da cedere in proprietà	280.800,00	
57	3.420	1.710	ga edificato		280.098,00
58	3.120	1.560	da cedere in proprietà	312.000,00	
59	3.120	1.560	da cedere in proprietà	312.000,00	
60	3.150	1.575	ga edificato		257.985,00
61	4.590	2.295	da cedere in proprietà	459.000,00	
62	4.835	2.418	da cedere in proprietà	483.500,00	
Totali	232.259	116.130		19.744.800,00	2.851.020,90
				22.595.820,90	



Prot. n. 1/253

Capaccio, 18/03/2008

Oggetto: Regolamento per l'assegnazione dei lotti nel polo P.I.P. alla località Sabatella.
Relazione.

PREMESSO

- Che il Comune di Capaccio, allo scopo di favorire lo sviluppo delle attività artigianali, industriali, commerciali, e di servizi in genere, predispone i necessari Piani attuativi per l'insediamento nelle zone a tal fine individuate nel Piano regolatore vigente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 08/05/2000 si approvava definitivamente il Piano per gli Insediamenti Produttivi alla località Sabatella che prevede n. 62 lotti di cui 8 già insediati;
- Che con deliberazione di G.C. n. 220 del 13/07/2006 si approvava la variante tecnica al vigente piano P.I.P. con l'approvazione della tavola grafica n. 5bis che sostituisce la tavola grafica n. 5 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 15/04/1999 nonché si dichiarava la legittimità a richiedere agli 8 lotti già insediati la corresponsione della quota parte degli oneri necessari al completamento delle opere di urbanizzazione, primarie e secondarie;
- Che con deliberazione n. 2090 della Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento – N. 12 – Sviluppo Attività Settore Secondario del 17 novembre 2004, pubblicata sul B.U.R.C. n. 2 del 10 gennaio 2005, avente ad oggetto "Aree P.I.P. Comunali acquisite ed urbanizzate con il concorso di contributi e/o finanziamenti regionali – Approvazione atto di indirizzo per l'acquisizione, assegnazione e gestione" che impone la riformulazione del Regolamento comunale di assegnazione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive;
- Che con deliberazione n. 2108 della Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento – N. 12 – Sviluppo Attività Settore Secondario del 29 dicembre 2005, pubblicata sul B.U.R.C. n. 8 del 13 febbraio 2006, avente ad oggetto "Concorso finanziario annuo della Regione Campania nelle rate di ammortamento dei mutui ventennali contratti dai Comuni per la acquisizione e la realizzazione di infrastrutture nei Piani per gli Insediamenti Produttivi. Piano finanziario 2005 e modifiche all'atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 2090 del 2004" si indiceva nuovo bando di finanziamento regionale;
- Che con deliberazione n. 1193 della Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento – N. 12 – Sviluppo Attività Settore Secondario del 01 agosto 2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 42 del 11 settembre 2006, avente ad oggetto "P.I.P. Piani per gli Insediamenti Produttivi. Annualità 2004, D.G.R. N. 2463 del 30 Dicembre 2004. Annualità 2005, D.G.R. N. 2108 del 29 Dicembre 2005. Determinazioni varie" si integravano le precedenti deliberazioni regionali;

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 26/10/2006 si stabiliva di concedere le aree dei lotti del polo PIP alla località Sabatella solo in diritto di proprietà e si approvava il Regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive e relativi allegati alla luce della succitata normativa regionale;
- Che con deliberazione n. 2294 della Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento – N. 12 – Sviluppo Attività Settore Secondario del 29 dicembre 2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 04 febbraio 2008, avente ad oggetto “Aree P.I.P. Comunali : indirizzi per l’assegnazione e gestione delle aree. Modifiche all’atto di indirizzo di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 2090 del 17.11.2004 e n. 2108 del 29.12.2005”;
- Che con Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 4 del 12/02/2008 si è indetto un apposito Bando per determinare l’ammissione dei Comuni al beneficio del concorso regionale nelle rate di ammortamento sui mutui ventennali da contrarsi per l’acquisizione e la realizzazione di infrastrutture nei piani P.I.P..

Affinchè il Comune di Capaccio possa partecipare al bando regionale per i finanziamenti delle aree P.I.P. annualità 2005-2006-2007 anche al fine di ridurre l’incidenza degli oneri economici-finanziari da porre a carico degli insediati deve necessariamente adeguare il vigente Regolamento agli indirizzi regionali di cui alla deliberazione n. 2294 della Giunta Regionale Campania.

Pertanto in allegato si rappresenta il Regolamento variato alla luce degli indirizzi regionali di cui sopra evidenziando in esso le parti introdotte dalle nuove linee guida regionali e mettendo in evidenza i cambiamenti introdotti per una più efficace gestione.



Il Responsabile del Settore
Dott. Ing. Carmine GRECO



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C./G.M.

Art. 53, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione per l'impiego di un
posto nel ruolo P.T.P. alle località di Caracoli

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

IL RESPONSABILE

Data _____

[Signature]

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

IL RESPONSABILE

Data _____

[Signature]

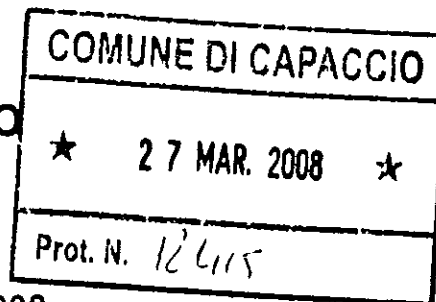
IL SEGRETARIO GENERALE

Sotto il profilo della legittimità esprime parere:

IL SEGRETARIO

Data _____

COMUNE DI CAPACCIO
Provincia di Salerno



Verbale n.11 del 27 marzo 2008

Oggetto: Parere in ordine al "Regolamento Comunale delle Aree destinate ad Insediamenti di Attività Produttive.

Oggi 27 marzo 2008, alle ore 11,45, presso l'ufficio del Servizio Ragioneria del Comune di Capaccio, si è riunito l'organo di revisione nelle persone del Presidente, dott.ssa Luciana Catalano e dei componenti, dott. Vincenzo Carrella e rag. Roberto Antonio Mutalipassi.

Il Collegio

-) Visti gli atti predisposti dall'Ufficio competente in ordine alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di cui all'oggetto;
-) visto il Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
-) vista la deliberazione n. 2294 della Giunta Regionale Campania;
-) visto lo Statuto e il regolamento di contabilità;
-) visto, altresì, il parere favorevole del Responsabile del Servizio Interessato e del Responsabile del Servizio Tributi e del Servizio Ragioneria;

PREMESSO CHE

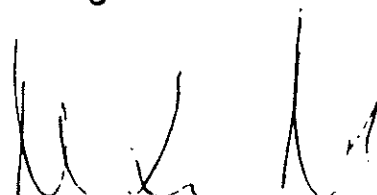
I Revisori sono chiamati ad esprimere apposito parere relativamente all'oggetto succitato, ai sensi dell'art. 109 del vigente Regolamento di contabilità,

esaminato

lo schema di Regolamento citato così modificato ed integrato.

Tanto sopra premesso, i sottoscritti

REVISORI



esprimono il parere favorevole in ordine al Regolamento predetto .

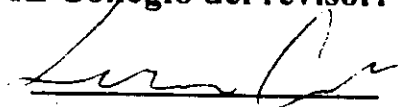
Non essendovi altro da deliberare, la seduta si scioglie alle ore 13,40.

Il presente viene trasmesso al Sindaco, al Direttore Generale, al Segretario Comunale, al responsabile del Servizio Finanziario ed al responsabile del Servizio Organi Collegiali.

Cápaccio, 27 marzo 2008

IL Collegio dei revisori

Dr Luciana Catalano



Dr Vincenzo Carrella



Rag Roberto Antonio Mutalipassi



1. ANNO DEL CASTO IL GOVERNO...
2. ANNO DEL CASTO IL GOVERNO...
3. ANNO DEL CASTO IL GOVERNO...
4. ANNO DEL CASTO IL GOVERNO...
5. ANNO DEL CASTO IL GOVERNO...
6. ANNO DEL CASTO IL GOVERNO...

- 1) RICCI LUIGI COMPONENTE
- 2) MUZZO GIUSEPPE COMPONENTE
- 3) CARANTINI CARMELO II II
- 4) TRONCI GIUSEPPE AUSILI II II
- 5) MAZZA PASQUALE VICE PRES. II II
- 6) ARCA SCARMI Y TO PRESIDENTE

IL PRESIDENTE, DALLA LA SEDUTA, SULLA LE FUNZIONI...
VERBALIZZANTE IL GESTI GIUSEPPE DI PULVA ADEGNATO AL SETTORE

III -
5 ALLONTANA - PRESIDENTE ARCA SCARMI Y TO DALLA SEDUTA

Dopo la riunione è appa di nuovo...
UNA PRESENTAZIONE DI...
URBANISTICI - ATTO DI...
ATTIVITÀ PRODUTTIVE;

- 1) ART. 5 - PROGETTO URBANISTICO...
2) IACP FUTUR SOCIETÀ CONSORZIO ARCA - VARIANTE AL...
3) PROGETTO URBANISTICO...
URBANISTICI - ATTO DI...
ATTIVITÀ PRODUTTIVE;

IL VERBALE...
IL VERBALE...
IL VERBALE...

[Signature]

[Signature]
[Signature]

COMMISSIONE Fondazioni
 seduta del 19-03-1955

Il financo è stato al centro lo scorso settimana
 lavorata, presso la sede comune all'Alfama,
 in presenza della Commissione Centrale,
 l'Amministrazione locale con nota del 12-03-1955 -

Alle ore 10.30 ha partecipato:
 il presidente Franco Ferrero

Le componenti: Mario Binatti, Tancone, Caricolas,
 Ricci Longo, Carmona, Sabatini -

La presente è stata il bilancio economico di gestione
 della società che serve di base per la Commissione
 locale in merito ad un'attività che ha come risultato
 della gestione svolta dalla società - l'importo di
 lire 1.000.000.000 circa - di cui l'importo
 di lire 500.000.000 circa è stato versato
 nella cassa della società e l'importo di
 lire 500.000.000 circa è stato versato
 nella cassa della Commissione locale.
 La presente è stata approvata all'unanimità
 in data 19-03-1955 -

Il presidente
 Franco Ferrero

Il segretario
 (firma)

Il relatore
 (firma)
 (firma)
 (firma)

del tale ordine

COMMISSIONE Bilancio - Impianti - Finanze seduta del 19-03-1962

per quanto riguarda il punto 2) Compendio di
 P.M. sono stati fatti delle limitazioni e una serie
 di miglioramenti, affinché fosse essere presentata
 nel Compendio il bilancio approvato dal
 P.V.C. il presidente concordato con i comitati
 stabilite negli atti di bilancio espone
 parere favorevole e i Comitati Compendio
 sul bilancio del Compendio Troncone
 il quale si riserva il diritto di
 porre attenzione e far notare le parti dei
 abbinamenti - per il punto 1) bilancio il
 2° articolo responsabilità Finanziaria - Compendio
 della direzione di Servizio si espone favorevolmente
 gli articoli finanziari espone favorevolmente ed
 espone del Compendio Troncone. Esaminata la
 Relazione di G.C. in materia la Commissione
 espone favorevole, ed espone del
 Compendio Troncone -
 Alle ore 12:15 il presidente dichiara tolto
 la seduta -

il presidente
 Giuseppe Ruffo

il segretario
 G.

Compendio
 Maria Colonna
 Maria Ruffo
 G.
 G.

Atti 2008 del paese di marto a piano d'icchio nella sede Comunale di Cipressa Capoluogo debitamente convocati si sono rivolti ai consiglieri: Porcetti Raffael, Ricci Luigi, Manzo Vincenzo, Marzà Pasquale, Venturini Maria, Tronca Giuseppe Antonio. Sono intervenute in qualità di segretario stabilizzante il Sr. Tronca L. T.; alle 09:25 si aprono i lavori, si tratta il quarto punto del nuovo Titolo al punto Consiglio Comunale, Modifiche ed interpretazione dello statuto di Statuto della Costituzione Società "Cipressa. Parlamento Società S.r.l. approvato con delibera del C.C. n° 32 del 30/08/2007 pervenuto in lettura dello stesso protetto alla commissione da parte del Rep. G. Finocchiaro. Il comma risultante, il quale illustra la modifica e la interpretazione fatte nello statuto nella materia preletta e nei relativi sulle stesso, il detto articolo relativo sull'atto costitutivo e lo stesso deve essere approvato dal Consiglio comunale. Il punto le parole il Consiglio Tronca di rapporto della preesistente sullo stesso di Statuto e si deve di riprendere e generalizzare nella nota opportuna, il presidente proclama la parola lo Statuto è stato approvato alla vera e propria es. firmato dalle parti della legge rispetti dopo di che chiude ed responsabile verbalmente la modifica approvata sono esecutive e non impugnabile contestazione con gli Statuto originale originali presentati, il presidente responsabile forma oggetto che la versione approvata non contestazione con la copia originale, infatti la parola il Consiglio Revisi di app. per la legge originale alla costituzione dello statuto di cui in presenza come più espresse nel C.C. del 30/08/2007 e si trova, osservando con questo verbale del Consiglio comunale. Inoltre e Tronca stabilisce il Responsabile stabilisce sulle modifiche approvate, anche perché oltre al principio della costituzione dello stesso verso nella stessa di interpretazione: esiste che interpretazione di Tronca, si possono alla mano dello statuto di regolamento per l'ordine e controllo da parte del Comune della costituzione Società "Cipressa

Porti
 iati
 em
 un
 chedi
 el
 velle
 nelle
 d'ora
 C'è
 ma
 sedia
 de
 al C
 juri
 pze
 ri

Postum Società S.r.l. - provvedimenti, il Responsabile Vincenzo della
 Istituto Com... e la lettera della (Eletto al rapporto al
 con il punto cinque pag. 101) e la lettera al prossimo Consiglio
 comunale, a contributo della da la Commissione...
 con il punto 6... (Eletto al rapporto al
 di essere... dopo... lettera, la dell. verb...
 e... parte... di tutti... ma... la...
 della... si... alla... del...
 di... tra... Società...
 - Postum Società S.r.l. - per la gestione di servizi pubblici...
 provvedimenti, il Responsabile... lettera della
 della Commissione al... in...
 di... alla...
 di... Francesco, la...
 personale...
 di... alle ore 10:25 si chiude...
 Sec...
 T... Il presidente
 R...

G...
 P...
 R...
 P...
 M...
 F...
 V...
 A...

L'anno 2008 sarà sicuramente del mese di successo, nella sede
 Comunale del Comune di Caposee, debitamente convocati:
 Giuseppe Baricchi Raffaele, Tucci Luigi, Tompa Tullio, Rizzo
 Vincenzo, Motta Pasquale, Turchese Giuseppe Antonio,
 Assisti in qualità di Segretario sostituito dal Sig. Turchese
 Alle ore 9:50 si apre la Commissione, preside la parola il
 Presidente Baricchi che illustra il Regolamento comunale della
 ore 11: Si apre la discussione sul il regolamento Turchese e
 viene il giudizio dopo attento esame, la commissione
 viene approvata Alle ore 10:10 si chiude i lavori.

IL SEGRETARIO VERBALE

Tucci A

IL PRESIDENTE

[Signature]

Giuseppe

[Signature]

Tompa

Tucci

[Signature]

Interventi

VALLETTA: Annuncia voto favorevole ed invita il Sindaco ed il Presidente del Consiglio a trovare una soluzione sul diritto di prelazione dei proprietari di terreni ricadenti in zona P.I.P..

CARAMANTE: Come detto dal Sindaco il problema è stato ereditato dalla precedente Amministrazione. Il primo bando è andato deserto e per avere una maggiore partecipazione e venire incontro ai proprietari dei terreni, nonostante anche i costi di esproprio e di vendita siano stati rideterminati in miglioramento, la partecipazione è stata scarsa. Esprime voto favorevole per vincolo di maggioranza, in quanto bisognava privilegiare trovare la soluzione riconoscendo il diritto di prelazione ai proprietari terrieri e non le agevolazioni.

Sarebbe stato preferibile che il PIP passasse attraverso la STU.

VICIDOMINI: Si associa a Valletta e Caramante.